

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

5/97

anno IX - maggio 1997

ISSN 1120-2521

Appuntamento al 18 giugno 1997

All'interno, nello spazio elezioni, i programmi delle due liste. Per saperne di più consulta la pagine web: <http://www.aib.it/aib/elezioni.htm>

L'assemblea dei soci, tenutasi a Roma nel pomeriggio del 23 aprile 1997, dopo aver nominato Simonetta Buttò segretario della seduta, ha provveduto ad espletare alcuni adempimenti statutari. Innanzitutto, dopo l'illustrazione da parte del segretario nazionale Luca Bellingeri, sono stati approvati il bilancio consuntivo 1996 e quello preventivo 1997. Si è poi passati alla discussione della proposta di regolamento elettorale, la cui approvazione era fondamentale per dare avvio a tutte le procedure necessarie per il rinnovo delle cariche sociali, in proroga dal 31 dicembre 1996 a causa dell'approvazione del nuovo statuto. Rispetto alla proposta pubblicata sul n. 3 di «AIB notizie» si è deciso che possano essere cinque le preferenze da esprimere sia per l'elezione dei Comitati esecutivi regionali, sia per quella del Comitato esecutivo nazionale. Si è, inoltre, deliberato che basterà indicare il cognome del candidato prescelto, tranne che in caso di omonimia. La data delle elezioni è stata fissata per il giorno 18 giugno 1997. I soci potranno votare per posta oppure recarsi presso i seggi allestiti

dalle sezioni e che dovranno essere aperti per otto ore. Entro le ore 12 del 19 giugno tutti i comitati elettorali regionali dovranno far pervenire al comitato elettorale nazionale il risultato delle votazioni sia per le cariche regionali che per quelle nazionali. Tutti i soci aventi diritto riceveranno nel mese di maggio le schede elettorali ed è auspicio comune che vogliano partecipare numerosi alle votazioni.

L'assemblea è poi passata a esaminare la proposta di regolamento contabile, pubblicata sul n. 4 di «AIB notizie». Si è trattato anche in questo caso di dotarsi di un

nuovo strumento, previsto dallo statuto, per migliorare la gestione contabile dell'Associazione. Il regolamento è stato approvato, ma si è anche deciso di sottoporlo a una verifica per valutarne l'effettiva possibilità di attuazione da parte delle sezioni: a questo scopo è stata istituita un'apposita Commissione.

In conclusione sono state presentate le candidature per le cariche nazionali ed è stata nominata la commissione elettorale nazionale.



Il segretario dell'Assemblea, Simonetta Buttò.

- **Appuntamento al 18 giugno 1997** p. 1
- **Ipotesi di legge quadro per le biblioteche** p. 2
- **Un bilancio e un risultato: la prima laureata, auguri!** (Alberto Petrucciani) p. 5
- **Nata di maggio, ricordiamola in**

SOMMARIO

- **maggio** (Nicoletta Longo Campus) p. 6
- **Speciale elezioni** p. 9
- **AIB programma INFO2000** p. 17
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 21
- **AIB acquisizioni della biblioteca** p. 24
- **Di tutto un po'** p. 26

Ipotesi di legge quadro per le biblioteche

Riportiamo una sintesi dei contenuti del documento conclusivo del Gruppo di lavoro sulla legge quadro, che era formato da Rossella Caffo, che lo coordinava, Gianni Lazzari, Anna Maria Mandillo, Igino Poggiali e Giovanni Solimine.

Premessa

La legge Bassanini 59/1997 ha definito le procedure per un' incisiva trasformazione della pubblica amministrazione, mantenendo alla competenza statale solo pochi settori non delegabili (come la difesa, la politica estera, la moneta, la tutela dei beni culturali ecc.). Tra i decreti delegati che il Governo dovrà emanare entro pochi mesi, ci sarà anche quello che ordina il settore dei beni culturali e delle biblioteche. La riforma delle biblioteche non potrà non essere contestuale allo stabilizzarsi del quadro normativo ed istituzionale: la stessa idea di legge quadro, per la quale da tempo l'AIB si batte, potrà essere assorbita nei decreti delegati.

Ma la legge dovrà essere un'occasione per sistemare e razionalizzare l'esistente, per mettere ordine nello sgangherato sistema delle biblioteche italiane e ridefinire la funzione delle diverse tipologie di biblioteche nella società italiana? Oppure contenere i presupposti di un piano di sviluppo, per esempio riguardo all'edilizia, alle infrastrutture telematiche, all'uso delle reti e dei servizi di circolazione dei documenti, ai servizi nazionali e alla cooperazione, e fissare standard e requisiti minimi per le varie biblioteche? Ovviamente, più sono numerose le questioni implicate e più diviene ampio il lavoro di concertazione che andrebbe svolto coinvolgendo nella preparazione dell'articolato i vari soggetti istituzionali.

Principi generali

La legge deve ribadire il diritto alla conoscenza, alla formazione permanente, all'informazione e alla cultura, definendo le condizioni di esercizio di questi diritti, nonché le funzioni e i compiti delle biblioteche. Scopo della legge è quindi la disciplina degli strumenti e delle forme in cui la Repubblica garantisce tali diritti.

Tutte le biblioteche, a prescindere dalla loro appartenenza istituzionale, sono parti di un insieme organico e unitario. Parlare di "sistema" non vuol dire che si intende dar vita ad un nuo-

vo organismo (una sorta di Ministero delle biblioteche), cui le biblioteche debbano afferire e che abbia qualcosa da gestire direttamente, mentre la legge si propone di raccordare le funzioni di servizio e di sviluppare l'autonomia delle singole strutture.

Assetto del sistema

Vanno definiti i confini di un sistema bibliotecario "allargato". Bisogna decidere, quindi, se le strutture che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della legge sono solo le biblioteche e i servizi di documentazione, oppure se vanno esplicitamente citati altri servizi di informazione (uffici comunali per le relazioni col pubblico, reti civiche, centri informagiovani, ecc.).

Non va taciuta o annacquata la diversità delle strutture che fanno parte del sistema, ma bisognerebbe porre l'accento più sulla distinzione tra le funzioni che sulle pure e semplici tipologie (che potrebbero essere confuse con l'appartenenza istituzionale). La spina dorsale del sistema è costituita dalle strutture che i cittadini incontrano per prime nel momento in cui cercano di accedere alle informazioni e ai documenti, vale a dire le biblioteche pubbliche di ente locale.

Da questo assunto nasce un'altra questione molto delicata: se ai sistemi locali compete la programmazione e lo sviluppo dei servizi, ciò va armonizzato con le ipotesi di decentramento attualmente allo studio per le strutture del MBCA e con l'autonomia delle varie biblioteche.

Servizi nazionali

Uno dei settori su cui la legge non può limitarsi a raccordare l'esistente ma deve anche fare da motore dello sviluppo è certamente quello dei servizi nazionali. I servizi nazionali sono "per tutti", e sono proprio le biblioteche più piccole, più deboli e più periferiche ad avere maggiormente bisogno di una bibliografia nazionale completa e tempestiva, di cataloghi collettivi, di infrastrutture di rete, di servizi di fornitura delle registrazioni bibliografiche e di

circolazione dei documenti, ecc.

Funzioni e servizi delle biblioteche

Fatte salve le competenze legislative e l'autonomia dei diversi soggetti, la legge dovrà stabilire alcuni principi generali, che tutti sono tenuti a rispettare e che vanno fissati in una "carta dei servizi": gratuità del servizio, imparzialità, pari opportunità per tutti, ecc. Per avvicinarsi ad un livello il più possibile omogeneo dal punto di vista qualitativo, bisognerà indicare quali sono le prestazioni che le biblioteche assicureranno: collegando il discorso agli standard e ai requisiti minimi, si può anche pensare ad una certificazione e a un marchio di qualità.

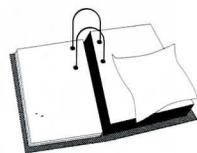
Modalità di gestione e autonomia

Il principio dell'autonomia si applica a tutte le biblioteche, indipendentemente dall'amministrazione di appartenenza, perché è generale l'esigenza di superare la complessità e la rigidità di leggi e regolamenti, soprattutto quelli contabili, che rendono difficile una gestione agevole e soddisfacente dei servizi agli utenti.

Le ipotesi sulle quali riflettere vanno da un'autonomia piena e completa, comprensiva anche della gestione del personale, all'autonomia amministrativo-contabile che consente agli istituti di muoversi con agilità nella gestione delle risorse e nell'organizzazione dei servizi.

La proposta dovrà comunque acquistare credibilità e forza dall'individuazione chiara di criteri di scelta, legati sia alle dimensioni e alla tipologia delle biblioteche, sia agli standard e ai livelli di servizio (quantità e qualità) che le biblioteche stesse avranno raggiunto. Sono interessanti gli spazi offerti dall'art. 21 della legge Bassanini, dove per le istituzioni scolastiche è prevista la personalità giuridica e l'autonomia sulla base di "individuati requisiti dimensionali ottimali".





→ Organismi centrali

Si propone l'istituzione di un Consiglio superiore per le biblioteche, che non dovrebbe avere compiti di gestione diretta, ma solo di indirizzo e programmazione, e dovrebbe caratterizzarsi come organo tecnico scientifico. Esso è un organismo *super partes*, equidistante dalle varie amministrazioni che esercitano competenze in materia di biblioteche, che si occupa di programmare le grandi linee dello sviluppo del servizio bibliotecario, di formulare proposte e raccomandazioni in ordine ai percorsi formativi per i bibliotecari, i conservatori, i documentalisti, di seguire direttamente le attività interistituzionali e cooperative, di garantire il consolidamento delle infrastrutture dell'organizzazione bibliotecaria italiana e l'erogazione dei servizi nazionali, di coordinare i rapporti internazionali, di promuovere attività di studio e ricerca per la predisposizione di strumenti e progetti finalizzati all'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Al Consiglio dovrebbero far capo la Conferenza Stato/Regioni (che dovrebbe diventare anche Stato/Città), la Conferenza permanente dei Rettori, i Comitati SBN e tutti quei comitati istituiti finora presso il MBCA con compito di concertazione delle politiche per le biblioteche e di studio di questioni che hanno una ricaduta su biblioteche di diversa titolarità. L'operatività del Consiglio è assicurata dal fatto che ad esso afferiscono direttamente tutti gli organismi che esercitano compiti di raccordo o funzioni nazionali (ICCU, ICPL, Discoteca di Stato, Biblioteche nazionali centrali, OPIB, Divisione Editoria, ISRDS, Commissione UNI-DIAM, ecc.).

Il Consiglio superiore può essere semplicemente il luogo in cui questi diversi organismi collaborano alla definizione di una politica nazionale per le biblioteche, la lettura, l'informazione e la documentazione. Altrimenti, in modo più efficace, può divenire un'unica grande agenzia organizzata in dipartimenti, in modo anche da superare la parziale sovrapposizione riscontrabile oggi fra alcuni di questi organismi. La legge Bassanini offre a questo proposito molti spunti interessanti, prevedendo, al fine della razionalizzazione amministrativa, sia l'accorpamento di enti o uffici che svolgono funzioni identiche o complementari, sia l'istituzione di organismi autonomi o amministrazioni centrali ad ordinamento autonomo.

All'interno del Consiglio – o accanto

ad esso – potrebbe trovare posto una amministrazione autonoma della tutela, formata da un corpo di soprintendenti e ispettori. Pur trattandosi di una funzione di interesse nazionale, la tutela va esercitata in modo decentrato, attraverso organi tecnici con una chiara competenza territoriale: è questo un altro passaggio particolarmente delicato, tenuto conto del ruolo delle Regioni, del modo in cui esse hanno finora esercitato tali compiti e del fatto che la Bassanini ribadisce le competenze statali in materia di tutela dei beni culturali.

Strumenti per la cooperazione

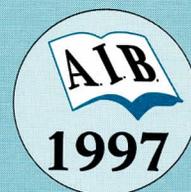
In considerazione della molteplicità di enti e istituzioni da cui dipendono le biblioteche, e al di là della natura che avranno il Consiglio superiore e le sue funzioni di raccordo, si avverte la necessità di raccomandare nella legge il ricorso a convenzioni, accordi di programma e protocolli d'intesa, come strumenti per poter sviluppare e realizzare con la collaborazione e la cooperazione di tutti una gestione efficace dei servizi bibliotecari. Anche in questo caso è d'obbligo il richiamo alla legge Bassanini, la quale prevede l'individuazione di procedure e strumenti di raccordo strutturali e funzionali, anche in via permanente, tra i diversi livelli di governo e di amministrazione.

Ma il richiamo alla cooperazione non può essere soltanto una enunciazione di principio. Per evitare che il tutto rimanga affidato solo alla buona volontà dei cooperanti e per rendere efficace il ricorso a questi strumenti, ad essi andranno collegate forme di incentivazione, anche ma non solo finanziarie.

Personale

Va colta l'occasione per introdurre anche norme relative al personale. E non per opportunismo, ma nella convinzione che una legge quadro debba fissare anche i contenuti della professione – in tutte le diverse sfaccettature che essa assume, compresi gli aspetti più innovativi e le figure professionali emergenti – e le modalità con cui vi si accede. Sarà necessario un confronto tra le varie amministrazioni, allo scopo di aggiornare e riordinare in modo omogeneo i profili professionali esistenti e di definire i confini delle nuove professionalità richieste dal settore. Ciò anche come presupposto per poter prevedere in modo esplicito la mobilità tra amministrazioni diverse. ●

Campagna iscrizioni 1997



Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che è iniziata la campagna di iscrizione 1997 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '97» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1997 sono le seguenti:

- lire 60.000 per i «soci-persona»;*
- lire 120.000 per «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10.000.000;*
- lire 170.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10.000.000;*
- lire 180.000 per i «soci-persona» che effettuano l'iscrizione triennale; il socio triennale ha diritto a ricevere un volume, a sua scelta, dell'Enciclopedia tascabile.*

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

Annuncio del Convegno:

INFRASTRUTTURE INFORMATIVE PER LA BIOMEDICINA: QUALI SERVIZI PER L'UTENTE DEL 2000?

organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità
in collaborazione con
l'Associazione Italiana Biblioteche

Istituto Superiore di Sanità
Roma, 4-5 dicembre 1997

Obiettivi

Il Convegno è organizzato con l'obiettivo di: effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi informativi attualmente disponibili nel settore biomedico; delineare il profilo degli utenti, dei produttori e dei professionisti dell'informazione; discutere problematiche organizzative e individuare possibili modelli di gestione dei servizi.

Le relazioni sono in corso di valutazione da parte del Comitato scientifico, mentre è aperta la partecipazione al convegno tramite presentazione di brevi comunicazioni. Le proposte di contributi devono essere inviate, sotto forma di abstract (non più di 500 parole), alla Segreteria scientifica entro il mese di maggio 1997.

Comitato scientifico:

| | |
|--------------------------|--|
| Vilma Alberani | Biblioteca e Servizio per le attività editoriali, Istituto Superiore di Sanità, Roma |
| Giovanni Arganese | Biblioteca Medica Statale, Roma |
| Rossella Caffo | Associazione Italiana Biblioteche |
| Maria Cristina Calicchia | Biblioteca, Istituto Superiore di Sanità, Roma |
| Demetrio Cichi | Biblioteca, Università cattolica del Sacro Cuore, Roma |
| Adriana Dracos | Servizio Documentazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma |
| Gabriele Mazzitelli | Biblioteca Area Biomedica, Università degli studi di Roma, Tor Vergata |
| Alberto Petrucciani | Università degli studi di Pisa |

Segreteria scientifica:

| | |
|------------------------|---|
| Paola De Castro | Servizio per le attività editoriali, Istituto Superiore di Sanità, Roma |
| Elisabetta Poltronieri | Biblioteca, Istituto Superiore di Sanità, Roma |

Per motivi logistici la partecipazione al Convegno sarà limitata a 220 persone.

La scheda di iscrizione sarà pubblicata, insieme al programma preliminare, su uno dei prossimi numeri di «AIB Notizie».

Per maggiori informazioni rivolgersi alla:

Segreteria scientifica del Convegno

"Infrastrutture informative per la biomedicina"

Servizio attività editoriali
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA
Tel.: 06/49902943; 06/49902945; fax: 06/49902253;
e-mail: segr-sae@net.iss.it

Internet self-service



LA STAZIONE WEBBY PER LA BIBLIOTECA VIRTUALE

Il Sistema per accesso pubblico ad Internet basato su un personal computer multimediale in ambiente Windows 3.11, utilizzabile mediante carte elettroniche pre-pagate a scalare: un servizio a costo zero che non richiede la presenza di un operatore.

SI TRATTA DI UN SISTEMA INTEGRATO CON SOFTWARE PROPRIETARIO, COMPLETAMENTE PROTETTO DA MANOMISSIONI ACCIDENTALI O INTENZIONALI, AFFIDABILE E DI FACILE UTILIZZO. LE CARTE WEBBY SONO DI USO SEMPLICE E INTUITIVO, COME LE NORMALI CARTE TELEFONICHE: BASTA INSERIRE UNA CARTA NEL LETTORE PER ESSERE AUTOMATICAMENTE CONNESSI A INTERNET E UTILIZZARNE I PIÙ DIFFUSI STRUMENTI.

IL SERVIZIO COMPRENDE LA FORNITURA DELLA STAZIONE WEBBY, IN COMODATO GRATUITO, IL COLLEGAMENTO ALLA LINEA TELEFONICA E L'ABBONAMENTO AL PROVIDER. SONO ELIMINATI I COSTI IMMEDIATI E I SUCCESSIVI, RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE. LA PERFETTA FUNZIONALITÀ DELLA STAZIONE WEBBY È SEMPRE E DOVUNQUE GARANTITA.



PER SAPERNE DI PIÙ, UTILIZZATE IL COUPON



COUPON RICHIESTA INFORMAZIONI

SONO INTERESSATO/A A RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE STAZIONI WEBBY PER ACCESSO PUBBLICO A INTERNET:

NOME
COGNOME
ENTE/BIBLIOTECA/AZIENDA
.
INDIRIZZO
CAP
CITTÀ
TEL
FAX
RESPONSABILITÀ
.

RITAGLIATE E SPEDITE A:

PUBLICOM

VIA FILIPPO CARCANO 4 - 20149 MILANO

TEL. 02/48008895

E-MAIL: PUBLICOM.COM@AGORA.STM.IT





Corso di laurea in conservazione dei beni culturali a Pisa Un bilancio e un risultato: la prima laureata, auguri!

di Alberto Petrucciani

Il Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali dell'Università di Pisa, già presentato su queste pagine (*Conservazione dei beni culturali a Pisa*, "AIB notizie", 5, 1993, n. 7/8, p. 17) ed entrato ormai nel quinto anno di vita, ha festeggiato nei giorni scorsi la sua prima laureata dell'indirizzo archivistico-librario.

La dottoressa Maria Clara Ruiiu, già laureata in Lettere, si è laureata in Conservazione dei beni culturali con 110 e lode discutendo una tesi su "Stampa ed

editoria italiana del Settecento: bibliografia degli studi e dei cataloghi". Il lavoro colma una grossa lacuna fra le due bibliografie sulla stampa del Cinquecento e del Seicento, pubblicate qualche anno fa dall'Istituto centrale per il catalogo unico, e altri contributi relativi all'Ottocento. Dei due utili volumetti dell'ICCU questa tesi riprende e sviluppa l'impostazione, finalizzata a dare uno strumento di lavoro per la bibliografia retrospettiva e la catalogazione di fondi antichi, censendo e descrivendo in particolare bibliografie, cataloghi speciali, annali e studi su singole località e singoli tipografi o editori.

Il Corso di laurea pisano, in questi anni, ha decisamente arricchito la propria offerta di insegnamenti specifici e di attrezzature didattiche. Nell'area delle biblioteconomia, gli studenti possono seguire i corsi di "Biblioteconomia", "Bibliologia" (A. Petrucciani) e "Bibliografia" (Lida Gonelli) e quelli più specialistici di "Teorie e tecniche della catalogazione e della classificazione" e di "Conservazione del materiale librario", tenuti per contratto da due bibliotecari di grande competenza, Alberto Cheti e Gisella Guasti. Tre sono gli insegnamenti specifici di carattere storico: "Storia della stampa e dell'editoria" (Maria Iolanda Palazzolo), "Storia delle biblioteche" (tenuto quest'anno da Paolo Traniello) e "Storia della legatura" (Franca Petrucci Nardelli).

Oltre agli insegnamenti di archivistica e a quelli giuridici, sono da ricordare quelli di carattere informatico, svolti da docenti della Facoltà di scienze con il supporto, da quest'anno, di una nuova aula attrezzata con un congruo numero di posti di lavoro per gli studenti, presso il Centro di servizi informatici per l'area umanistica. Un'altra aula multimediale, più piccola ma attrezzata con moderne apparecchiature per proiezioni da computer

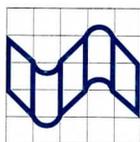
(con scanner), nastri, diapositive, ecc., è stata allestita sempre quest'anno nel Dipartimento di storia moderna e contemporanea, a cui fanno capo tutti gli insegnamenti biblioteconomici. Sono inoltre disponibili, in diverse biblioteche dell'Ateneo e della città, personal computer per uso degli studenti e postazioni di lavoro pubbliche per l'accesso a Internet e la consultazione di banche dati locali (in rete d'ateneo o su CD-ROM) e remote.

Particolarmente positive sono state le esperienze di collaborazione, anche informale, con le istituzioni bibliotecarie della città e della regione, dal Servizio per il sistema bibliotecario dell'Ateneo pisano alle biblioteche della Scuola normale e Universitaria, fino alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, in particolare per la conservazione e il restauro.

Attraverso gli insegnamenti tenuti da colleghi con significative esperienze professionali, i lavori di indagine sul campo (come quello curato nell'anno passato da Tommaso Giordano a proposito del prestito interbibliotecario e quello avviato quest'anno con Susanna Peruginelli), i dibattiti e le esercitazioni (con la partecipazione, fra gli altri, di Riccardo Ridi e Renato Tamburrini), credo che si possa dire che gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere, non solo in teoria, i problemi più importanti e attuali delle biblioteche.

Rimangono irrisolti, certo, alcuni problemi generali e ben noti di questi corsi (dalla riforma del piano di studi e dal riconoscimento del titolo fino alla precarietà degli insegnamenti), ma sono stati fatti notevoli passi avanti, che fanno ben sperare per il futuro. ●

Biblionova



Formazione 1997

IL LIBRO ANTICO

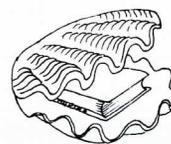
9 - 13 Giugno 1997

Corso di base sul trattamento del materiale antico in biblioteca
Bibliologia, bibliografia e catalogazione
La ricerca: tecniche e strumenti
La conservazione, l'ordinamento e la documentazione

Docenti:

P. Avigliano, T. Brunetti, G. Pelosio
C. Federici, C. Magliano, M.R. Servello

Informazioni e iscrizioni:
BIBLIONOVA Via Rodi 49
Roma 00195
Tel. e fax 06/39742906





Nata di maggio, ricordiamola in maggio

di Nicoletta Longo Campus

Maria Sciascia. Ci ha lasciato il giorno 8 agosto 1996. Per lunghi anni era stata Soprintendente bibliografica in Liguria e poi per il Lazio e l'Umbria, dal 1959 al 1981. Molti dei meno giovani ricorderanno il suo fattivo entusiasmo, la sua viva personalità, che si traduceva in spontanea cordialità di dialogo, e traspariva anche dallo sguardo acuto e sempre eloquente, severo e critico, o ridente e arguto. La passione per il suo lavoro di bibliotecaria, per la promozione della lettura, per il significato sociale della professione ed insieme l'orgoglio del "conservatore" hanno sotteso tutta la sua vita, ne hanno motivato l'impegno mai stanco, sorretto dall'ottimismo della volontà anche quando deprecava lucidamente il disinteresse delle amministrazioni, il peso della burocrazia e tanta diffusa sordità per la cultura del libro. Allegra, comunicativa, partecipe, aveva speso ardimento e fantasia anzitutto nell'amatissima Liguria, dove promosse l'apertura di molte biblioteche e trovò la più piena ri-

sposta al suo operare, lasciando un duraturo affettuoso ricordo nei bibliotecari liguri.

Dalla sede romana si prodigò anche per la valorizzazione delle biblioteche dell'Umbria, in particolare le ecclesiastiche con i loro preziosi patrimoni storici, e, nel Lazio, incrementò la fondazione delle biblioteche comunali, il cui numero era esiguo, e si impegnò con ferma energia nella formazione dei sistemi bibliotecari di Latina e di Viterbo. Guidò poi la difficile transizione della Soprintendenza dallo Stato alla Regione, trasformando anche la "285" in una messe di occasioni valide. Collaborò alla rinascita - e potremmo dire alla fondazione - del sistema bibliotecario della città di Roma. Intraprese una campagna di catalogazione delle cinquecentine, curò pubblicazioni, riservò notevole attenzione alla tutela dei fondi antichi ed alla formazione dei bibliotecari, che, dopo tanti anni, ancora la rammentano con affetto, gratitudine e simpatia, non meno peraltro di alcuni amministratori ancora in at-

tività.

Il riconoscimento e l'onore che le si devono tributare e la memoria della sua immagine amica che molti richiameranno con sentimenti commossi, non saranno certo diminuiti se al pensiero di lei affianchiamo quello di altri bibliotecari di forte personalità che hanno operato nel Lazio e ci hanno lasciati negli ultimi anni: il direttore della biblioteca di Sabaudia, Feliciano Iannella, punto di riferimento per i colleghi della provincia, instancabile tessitore di tante iniziative nelle quali si intrecciavano cultura ed impegno sociale e l'attenzione al territorio pontino; e Gianni Vaccaro, creatore a Latina del più importante centro audiovisivo comunale del Lazio, realizzato con carpietà ed orgoglio, e modello per varie altre strutture. Gianni Vaccaro, men che cinquantenne, se n'è andato improvvisamente, nel maggio 1995, lasciando un vuoto finora non colmato là dove operava ed il ricordo della sua intelligenza, polemica ma vitalissima, e della fede nel suo mestiere. ●

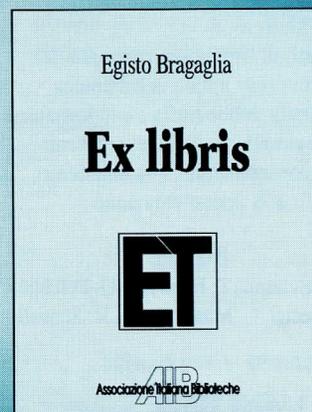
PUBBLICAZIONI AIB



L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)



L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)



L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

salute e territorio

RIVISTA BIMESTRALE DI POLITICA SOCIO-SANITARIA
DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA



Al momento della nascita del Servizio Sanitario nazionale si è determinato un significativo "gemellaggio" con un apposito organo di informazione. **salute e territorio**, infatti, è stato fondato nello stesso anno, il lontano 1978, con l'obiettivo di rappresentare una linea aperta fra tutti gli operatori del settore. Già nella scelta della testata la rivista ha inteso valorizzare la propria scelta di privilegiare la diffusione di un'assistenza non esclusivamente limitata all'ambito ospedaliero.

Con il fondamentale sostegno della Giunta regionale Toscana, **salute e territorio** ha affrontato i temi più significativi e controversi della sanità pubblica, sia dal punto di vista gestionale che normativo.

Le monografie pubblicate dalla rivista rappresentano oggi una preziosa documentazione per gli studiosi del settore e per tutti coloro che operano nelle aziende sanitarie.

Le trasformazioni in atto nel Servizio pubblico rendono più che mai importante uno scambio di informazioni e di esperienze fra le realtà interessate alla qualità dell'assistenza; **salute e territorio**, nella sua quasi ventennale attività, rappresenta anche da questo punto di vista un riferimento più che mai attuale e significativo.

salute e territorio

94/95 Rivista bimestrale di politica socio-sanitaria
ANNO XVII - Gennaio-Aprile 1996

I DRG

Monografia: • L'applicazione dei DRG in Italia • Economia e bioetica in sanità • La moralità del mercato della salute • Gli effetti dei DRG sui servizi • La formazione al management • Le opzioni delle Regioni • Per un uso corretto dei DRG

Editoriale: • La precarietà dello Stato del Benessere

Contributi originali: • Perché le donne vivono più a lungo • I presidi di tossicologia industriale • Il rapporto col malato terminale

Esperienze dal territorio: • Il programma terapeutico-riabilitativo del Ser. T. di Arezzo

Recensioni

Direzione e redazione: Via Fiume 8 - 50123 Firenze - Tel. e Fax (055) 282703

Abbonamenti 1997: Italia Lire 65.000 - Estero Lire 75.000

I versamenti devono essere effettuati sul c/c postale 10370567 intestato a
Pacini Editore s.r.l. - Via A. Gherardesca - 56121 Ospedaletto (Pisa)

Tel. (050) 982439 - Fax (050) 983906

E-mail: pacini.editore@pacinieditore.it - Internet: <http://www.pacinieditore.it>

EasyWeb[®]

I S I S o n t h e W E B

EasyWeb è l' OPAC sotto World Wide Web per biblioteche, musei, conservatorie, presidi culturali, archivi, in Italia e nel mondo.

EasyWeb è basato sul software di Information Retrieval **CDS/ISIS**, © **UNESCO**, e ne potenzia tutte le funzioni.

EasyWeb è disponibile attualmente sul sistema operativo **UNIX**, processori **INTEL 486 e Pentium**.

EasyWeb si utilizza su dati provenienti da qualunque archivio (**ISIS, SBN, TINLIB, etc.**).

EasyWeb ha un'interfaccia grafica ad icone, piacevole, evoluta e di immediata comprensione

EasyWeb differenzia il tipo di ricerca: per liste, per campi, con operatori booleani.

Indirizzi aggiornati delle installazioni, la storia e tutte le ultime novità su **EasyWeb** sulla Home Page Internet:

<http://www.trident.nettuno.it/~fabio/easyweb.html>

SISTEMI INFORMATIVI

NEXUS

Nexus srl
via Dante da Castiglione 33
50124 Firenze
tel. 055/229413
fax 055/229785

E-mail: nexus@trident.nettuno.it

EASYWEB E' A:

Venezia

Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Istituto Universitario di Architettura
Archivio progetti dell'Istituto Universitario di Architettura

Trieste

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Ancona

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Macerata

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Milano

Politecnico
Università Statale
Triennale di Milano

Pavia

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Firenze

Istituto e Museo di Storia della Scienza
Gabinetto Vieusseux
Fondazione Michelucci

Prato

Biblioteca Comunale Alessandro Lazzerini
Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Empoli

Biblioteche comunali di Empoli, Capraia e Limite,
Cerreto Guidi, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Santa Croce
sull'Arno
Biblioteca Leonardiana di Vinci

Livorno

Biblioteca Labronica

Cassino

Università degli Studi

Messico

Banca dati di "Risorse Umane" Banirh, Città del Messico

Spagna

Facoltà di Architettura dell'Università di Barcellona.

potente semplice funzionale
IL MOTORE DI RICERCA
CHE METTE IN RETE LA BIBLIOTECA

Lista delle candidature alle cariche sociali nazionali

Si pubblica di seguito l'elenco delle candidature alle cariche nazionali dell'Associazione (Comitato Esecutivo Nazionale, Collegio dei Probiviri, Collegio dei Sindaci), così come indicato dalle singole Sezioni regionali.

| REGIONE | COMITATO ESECUTIVO NAZIONALE | COLLEGIO DEI SINDACI | COLLEGIO DEI PROBIVIRI |
|-----------------------|--|--|---|
| Piemonte | SACCANI, Giovanni MALPEZZI, Paolo PIROLA, Aldo | SEBASTIANI, Maria Letizia RIVIELLO, Maria Nicoletta | FRANCESCHI, Gianfranco ANGARANO, Maria |
| Lombardia | PIROLA, Aldo MALPEZZI, Paolo ROSA, Fausto | PASQUALIS, Simonetta SEBASTIANI, Maria Letizia | ARRIGONI, Mariagrazia BERTOLUCCI, Paola |
| Liguria | PETRUCCIANI, Alberto POGGIALI, Iginò SCOLARI, Antonio | VENEZIANI, Paolo | AMANDE, Sebastiano MAZZOLA MEROLA, Giovanna |
| Friuli Venezia Giulia | ROSA, Fausto PETRUCCIANI, Alberto POGGIALI, Iginò | PASQUALIS, Simonetta | - |
| Veneto | POGGIALI, Iginò ROSA, Fausto PETRUCCIANI, Alberto | SEBASTIANI, Maria Letizia | FRANCESCHI, Gianfranco AMANDE, Sebastiano |
| Emilia Romagna | POGGIALI, Iginò MALPEZZI, Paolo SACCANI, Giovanni | SEBASTIANI, Maria Letizia RIVIELLO, Maria Nicoletta | FRANCESCHI, Gianfranco ANGARANO, Maria |
| Toscana | POGGIALI, Iginò ROSA, Fausto SCOLARI, Antonio | GIACCAI, Susanna PASQUALIS, Simonetta | AMANDE, Sebastiano MAZZOLA MEROLA, Giovanna |
| Umbria | BELLINGERI, Luca POGGIALI, Iginò TRISCIUZZI, Angelo Sante | - | - |
| Lazio | BELLINGERI, Luca RICCIARDI, Maria Luisa TRISCIUZZI, Angelo Sante | VENEZIANI, Paolo | MAZZOLA MEROLA, Giovanna AMANDE, Sebastiano |
| Campania | BELLINGERI, Luca TRISCIUZZI, Angelo Sante SCOLARI, Antonio | - | - |
| Basilicata | MALPEZZI, Paolo ROSA, Fausto TRISCIUZZI, Angelo Sante | RIVIELLO, Maria Nicoletta SEBASTIANI, Maria Letizia | FRANCESCHI, Gianfranco ARRIGONI, Mariagrazia |
| Puglia | BELLINGERI, Luca POGGIALI, Iginò TRISCIUZZI, Angelo Sante | PASQUALIS, Simonetta RIVIELLO, Maria Nicoletta | AMANDE, Sebastiano MAZZOLA MEROLA, Giovanna |
| Sardegna | POGGIALI, Iginò SCOLARI, Antonio TRISCIUZZI, Angelo Sante | - | AMANDE, Sebastiano BERTOLUCCI, Paola |

Il Trentino Alto Adige, le Marche, l'Abruzzo e la Calabria non hanno comunicato le proprie candidature; la Sicilia ha segnalato come unico candidato al CEN il socio Ugo Gioviale che non si è detto disponibile.

Il nostro
Document
Ordering Service
SwetDoc

Swets & Zeitlinger ha appena completato lo sviluppo dei servizi di *current awareness* e *document delivery* per i propri clienti, avvalendosi delle più avanzate tecnologie.

Questi nuovi strumenti completano l'ampia gamma di servizi che Swets fornisce da molti anni alle biblioteche e ai centri di ricerca.

► **Ampia scelta di articoli**

Gli articoli possono essere ordinati tra le circa **55.000 riviste** di più rilevante interesse scientifico possedute dal British Library Document Supply Centre, fornitore di SwetDoc insieme ad altri centri di documentazione europei e nordamericani.

► **Fare gli ordini**

Gli articoli si ordinano mediante **DataSwets**, il sistema mondiale di comunicazione on-line disponibile per i nostri clienti. Tra questi, coloro che già usufruiscono del nostro servizio di scanning degli indici, **SwetScan**, possono accedere a informazioni complete a proposito dei singoli articoli contenuti in 14.000 riviste scientifiche. Alcune funzioni di facilissimo uso consentono un'immediata ordinazione degli articoli che interessano.

È possibile anche ordinare articoli editi su riviste di cui l'archivio SwetScan non riporta gli indici.

► **Consegna immediata**

Accanto alla consegna via airmail **entro 24-48 ore**, naturalmente è possibile anche l'inoltro via fax.

Per ulteriori informazioni contattateci.

AIB 2000: linee politiche per l'Associazione verso il nuovo millennio

L'afferinarsi delle prime realizzazioni della Società dell'informazione impone una revisione dei fondamenti che sottendono le organizzazioni e le professioni che del mondo dell'informazione sono attori fondamentali.

Urgono dunque delle linee politiche che guidino l'Associazione italiana biblioteche negli scenari del nuovo millennio.

AIB 2000 è la proposta che intende consentire all'Associazione dei bibliotecari italiani di affrontare le sfide della nuova realtà in formazione con strumenti pari a quelli degli altri soggetti in competizione.

Le linee politiche si propongono di garantire una guida omogenea dell'AIB con il fine dichiarato di evitare l'esperienza del passato quando, da programmi non coordinati tra di loro - prima da parte dei candidati alle cariche sociali e poi da parte degli eletti - scaturivano spesso maggioranze che possono essere definite a "geometria variabile"; maggioranze deboli, causa di ondeggiamenti nell'azione esecutiva.

AIB 2000 perciò si propone, e propone ai soci, di lavorare sulla base di linee politiche che costituiscano un impegno per chi aderisce ai suoi principi e per chi sia eletto sulla loro base nonché una garanzia tanto per tutti gli elettori quanto per la professione bibliotecaria nel complesso.

Una garanzia sostanziata dal fatto che AIB 2000 sarà anche una piattaforma di verifica e di valutazione del lavoro svolto e degli impegni assunti da parte di chi si fa portatore dei suoi valori.

La presentazione delle linee politiche di AIB 2000 trova fondamento nelle esigenze della professione in rapporto ai fattori esterni a essa, nel mutamento dei punti di riferimento relativi agli strumenti operativi e giuridici sotto la spinta della mondializzazione e dai cambiamenti che si profilano nel quadro istituzionale interno, nella necessità di essere pronti per gli appuntamenti e le sfide del millennio imminente in cui agire da protagonisti.

L'azione di AIB 2000 intende operare:
- **a favore della società** sostenendo l'importanza delle biblioteche come fattore di democrazia, di crescita della

conoscenza e di rispetto del multiculturalismo, di laboratori di creatività;

- **in difesa della professione** attivando rapporti sia con il mondo politico per facilitare interventi legislativi al fine di rafforzarla, sia con il mondo istituzionale per ottenere il riconoscimento per l'Associazione di un ruolo fondamentale di controllo e consulenza da concretizzare con una sempre maggiore presenza in commissioni, gruppi di lavoro, progetti avanzati, commissioni di assunzione;

- **a tutela e garanzia della professionalità** organizzando una struttura di supporto formativo agli Enti di Certificazione esistenti, potenziando le iniziative di formazione gestite in proprio e sviluppando rapporti di collaborazione con le società operanti sul mercato;

- **per sviluppare la dimensione associativa internazionale** da un lato tramite la verifica e l'incremento della presenza nell'IFLA e nelle altre organizzazioni internazionali e, dall'altro, per mezzo della cooperazione e degli scambi culturali con le associazioni delle altre nazioni;

- **per aumentare la partecipazione alle iniziative comunitarie** perseguendo un forte accesso ai finanziamenti con la presentazione e la partecipazione a progetti di qualità;

- **al fine di rafforzare la democrazia interna** perseguendo un'utilizzazione più funzionale delle risorse umane ed economiche dell'Associazione, grazie a nuovi metodi di democrazia allargata per la formazione delle decisioni operative degli organi esecutivi a ogni livello al fine di realizzare i dettati dell'Assemblea generale e di quelle regionali;

- **per un nuovo modello organizzativo** coinvolgendo le Sezioni regionali e le Commissioni in iniziative e progetti per migliorare il livello scientifico e culturale delle manifestazioni e operare su obiettivi ben definiti e condivisi;

- **per agevolare e favorire il confronto interno** tra i soci e tra le diverse tipologie bibliotecarie in cui si identificano;

- **per una collaborazione esterna** con le altre associazioni di categoria.

I firmatari candidati
Paolo Malpezzi
Aldo Pirola
Giovanni Saccani

Per la biblioteca del cittadino nella società conoscitiva

Le linee programmatiche che seguono sono il frutto di un lavoro collettivo al quale hanno dato contributi di idee e proposte numerosi soci che operano presso biblioteche o istituzioni di ogni tipologia e collocazione geografica.

L'impianto, che per alcune parti può apparire ambizioso, vuol cogliere nel modo più ampio le opportunità che si stanno aprendo in vari ambiti di attività dell'AIB.

Tutto ciò è reso possibile anche grazie al patrimonio accumulato nell'ultimo decennio in termini di proposta politica e di elaborazione scientifica nonché alle realizzazioni sul piano organizzativo, gestionale e finanziario che si sono via via concretizzate sotto la presidenza di Luigi Crocetti, di Giovanni Solimine, di Tommaso Giordano e di Rossella Caffo.

La vita dell'Associazione si basa in gran parte sull'attività volontaria e disinteressata degli aderenti ed in particolare di quelli che assumono cariche sociali ai vari livelli: la chiarezza degli intenti e la condivisione della direzione di marcia saranno di grande aiuto nel perseguimento degli obiettivi.

Con questo spirito e nella piena condivisione del documento programmatico dal titolo *La biblioteca del cittadino nella società conoscitiva*, la cui stesura è stata coordinata da Igino Poggiali, il seguente gruppo di soci si candida a far parte del futuro CEN:

**Luca Bellingeri,
Alberto Petrucci,
Igino Poggiali,
Maria Luisa Ricciardi,
Fausto Rosa,
Antonio Scolari,
Angelo Sante Trisciuzzi.**

Segue una versione condensata del documento.

L'Associazione ha fatto molti passi avanti negli ultimi anni sotto il profilo della credibilità e dell'offerta di punti di riferimento tecnico e professionale. Il suo peso politico rispetto alle scelte strategiche ed alla tutela e valorizzazione della professione è invece ancora inadeguato.

Ciò che ci preme in questa fase è riuscire a non perdere le nuove opportu-

rità che le trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche stanno determinando. Vogliamo assumere le nostre responsabilità rispetto all'affermazione di valori, diritti ed opportunità che possono contribuire in maniera determinante alla qualità dei tratti fondamentali della nostra società. Ciò al di là di ogni distinzione tipologica che, pur necessaria sul piano organizzativo, non sottrae nessuno al dovere di riconoscere comunque, quale destinatario della propria azione, il cittadino.

Visto che la ristrutturazione ed il rilancio del sistema educativo costituiscono il fatto più significativo per ciò che riguarda le infrastrutture culturali del paese, l'accento andrà posto sulle biblioteche di questo settore (in particolare quelle universitarie) e sul supporto che esse potranno dare ai loro utenti diretti ed alla rete delle biblioteche pubbliche.

L'impresa che viene prospettata è impegnativa e complessa e potrà essere realizzata solo con un forte protagonismo delle sezioni regionali alle quali toccherà il compito del contatto diretto con il tessuto delle città. Ciò nello spirito di un decentramento forte e con una chiara distribuzione di compiti e responsabilità tra centro e periferia.

1. PER LA LIBERTÀ E LA PARTECIPAZIONE INTELLETTUALE

La biblioteca pubblica è un servizio fondamentale per la qualità della vita, costituisce un diritto connesso alla cittadinanza quale supporto per l'esercizio delle libertà e della democrazia secondo quanto affermato nello Statuto, nel Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche, nelle tesi di Viareggio.

2. PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA: VERSO LA SOCIETÀ CONOSCITIVA

La biblioteca è un'infrastruttura socioeconomica di base per l'attuazione delle linee programmatiche contenute nel *Libro bianco su educazione e formazione* proposto dalla Commissione europea al fine del miglioramento della qualità intellettuale dei cittadini dell'Unione e per una loro partecipazione più consapevole e critica.

3. PER IL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ PROFESSIONALE

Il personale della biblioteca e dei servizi similari ha responsabilità enormi rispetto alla qualità delle funzioni che gestisce: personale non qualificato mette in pericolo le finalità proprie della biblioteca e gli obietti-

vi che la società, la scuola, il sistema produttivo potrebbero raggiungere attraverso di essa.

4. PER LA PROMOZIONE DELLA BIBLIOTECA, DELLA LETTURA E DELLE PRATICHE CULTURALI

Il miglioramento del tessuto sociale dipende dalla qualità dei singoli. Occorre esaltare con le tecniche della comunicazione la visibilità dell'istituzione bibliotecaria come strumento di crescita personale, fonte di stati d'animo gratificanti, chiave per l'esercizio delle libertà.

5. PER IL FUTURO DELLA MEMORIA

Le biblioteche sono i condensatori della memoria storica delle comunità. L'AIB deve sostenere tutte le azioni che il governo e le autorità locali promuovono per rafforzare la consapevolezza del valore delle nostre collezioni a livello locale, nazionale ed internazionale.

6. PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'AIB deve rafforzare ulteriormente le sue relazioni con l'IFLA, EBLIDA e le organizzazioni degli altri paesi favorendo scambi professionali e *stages*.

7. PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono la condizione fondamentale dell'operatività dell'Associazione rispetto agli obiettivi più vasti che dovrà raggiungere.

8. PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha bisogno di crescere sia sul piano delle adesioni personali che su quello degli enti. Occorre una forte mobilitazione delle Sezioni regionali sulla base di un radicale miglioramento del prodotto "iscrizione", con il rafforzamento dei servizi per i singoli soci.

9. PER UNA NUOVA RELAZIONE CON I PRODUTTORI DI INFORMAZIONE

Il rapporto tra editoria e biblioteche è ancora molto arretrato e basato su ambiguità e incomprensioni che sono di danno ad entrambi gli interlocutori.

10. PER UN'ASSOCIAZIONE AUTONOMA, FORTE, EFFICIENTE, INCISIVA ED AUTOREVOLE

È necessario consolidare ruolo e funzioni dell'Associazione, rafforzando la struttura operativa, attribuendo responsabilità precise ed individuali ai soci, escludendo ogni commistione di interessi privati o di gruppo, valorizzando le Sezioni regionali.

Il testo integrale è disponibile in AIB-WEB: <<http://www.aib.it/aib/editoria/progr.htm>>.

Profili dei candidati

Comitato Esecutivo Nazionale

Luca BELLINGERI

Nato a Roma nel 1956, dopo la laurea in Lettere si è specializzato in storia medioevale e moderna e biblioteconomia.

Vincitore del 5° Corso-concorso (per bibliotecari) della Scuola superiore della Pubblica amministrazione, dal 1985 è entrato nei ruoli del Ministero per i Beni culturali ed ambientali con la qualifica di bibliotecario e poi, dal 1991, di direttore di biblioteca.

In servizio presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma, dopo aver lavorato nel Dipartimento Manoscritti e rari-Ufficio cinquecentine, dove si è occupato di edizioni del XV e XVI secolo, dal 1990 è divenuto responsabile dell'Ufficio Organizzazione, con l'incarico, fra l'altro, di coordinare la partecipazione della Biblioteca ai progetti italiani e internazionali e di curare le relazioni con le OO.SS. interne. Membro di numerose commissioni ministeriali è attualmente componente della Commissione per il progetto di riorganizzazione del settore dei beni librari e del Comitato metropolitano di Roma. Ricopre inoltre l'incarico di esperto presso il Consiglio d'Europa nel settore dei programmi del Comitato Cultura.

Dal 1983 al 1988 ha collaborato con l'Istituto storico italiano per il medioevo e dal 1988 al 1994 con l'Enciclopedia Treccani, ha pubblicato oltre trenta articoli, saggi e recensioni ed è stato docente in corsi di storia del libro. Ha inoltre fatto parte di Commissioni giudicatrici in concorsi pubblici per assistenti e collaboratori bibliotecari e nel 1992 ha collaborato al progetto per la costruzione della nuova Biblioteca nazionale di Algeri.

Socio AIB dal 1984, dal febbraio 1991 ne è Segretario nazionale. In tale veste ha partecipato ai lavori del Gruppo per le riforme statutarie e a quello per il Regolamento elettorale, è stato membro del Comitato tecnico per l'attuazione del programma di aiuti per la ricostruzione della Biblioteca di Sarajevo e ha fatto parte del Comitato organizzatore degli ultimi quattro Congressi annuali dell'Associazione.

Paolo MALPEZZI

È stato per oltre 10 anni responsabile del Servizio documentazione dell'ENEA di Bologna.

Attualmente è assistente del Direttore del Centro di Bologna per l'informazione e la formazione.

È presidente del Collegio dei revisori

dei conti dell'Associazione italiana biblioteche, dopo essere stato per sei anni Presidente della Sezione Emilia Romagna della stessa Associazione.

È componente del Direttivo dell'Associazione nazionale Garanzia di qualità e coordinatore del Consiglio dell'Area gestione della documentazione della stessa Associazione.

Ha organizzato e diretto numerosi corsi di formazione e aggiornamento per bibliotecari e ha svolto un'intensa attività didattica.

Nel campo dell'organizzazione delle biblioteche ha tenuto:

- relazioni al congresso nazionale AIB di Pisa del '91; al Congresso mondiale delle biblioteche universitarie a Washington nel '94; alla Fiera del libro di Torino del '96;

- seminari presso l'Università di Trento (1994), l'Università di Padova (1996), la Biblioteca Provinciale di Bari, l'ENEA a Bologna; il CNEL a Roma;

- corsi di formazione per AIB, ANGO, ENEA, Comune di Bologna, IAL CISL;
- esperienze pratiche per l'AIB, l'ENEA e la Provincia di Bologna;

- ha promosso la costituzione nel 1995 di un Osservatorio per i servizi bibliotecari della Sezione AIB Emilia Romagna, che si prefigge di assistere le biblioteche nella progettazione e nella gestione dei servizi, affiancando i dirigenti e i responsabili con strumenti teorici e pratici di monitoraggio, di analisi e di intervento per il miglioramento della qualità dei servizi.

Su riviste informatiche e di biblioteconomia ha pubblicato numerosissimi contributi, in particolare sulla informatizzazione delle biblioteche e sulle metodologie di organizzazione della biblioteca in regime di qualità.

Ha fondato «Bibliotime», la rivista dell'Associazione italiana biblioteche, sezione Emilia Romagna e ne ha progettato il suo trasferimento su Internet; Ha curato i volumi *Le teche del Duemila* (Milano: Angeli, 1992) e *Biblioteche insieme. Gli spazi della cooperazione. Atti del XXXVIII Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche. Rimini, 18-20 novembre 1992* (Roma: AIB, 1993).

È condirettore della collana «Umor di libro» della Clueb di Bologna, per la quale ha curato il volume *Libri, che passione!*

Alberto PETRUCCIANI

Laureato in Lettere e diplomato alla Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, dopo una breve collaborazione con l'ISRDS ho lavorato come

aiuto bibliotecario presso la Biblioteca giuridica dell'Università di Genova e come bibliotecario presso la Biblioteca Universitaria (statale) della stessa città. Dal novembre 1986 insegno Biblioteconomia e bibliografia, prima all'Università di Bari e dal 1992 presso il Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali dell'Università di Pisa. Socio AIB dal 1982, sono stato membro del CER della Sezione Ligure (nel secondo mandato come vicepresidente), direttore del notiziario regionale «Vedi anche», membro della Commissione nazionale per la Catalogazione e di quella per la Formazione, partecipando alla stesura della proposta di legge sull'albo professionale. Su designazione dell'AIB ho fatto parte della Section on Education and Training dell'IFLA.

Vicepresidente dell'AIB nel triennio 1991-1993, sono stato responsabile dell'attività editoriale, avviando le collane «ET: Enciclopedia tascabile» (progettata e curata da L. Crocetti) e «Rapporti AIB» (diretta da V. Alberani), e ho seguito i lavori del GRIS.

Dal 1992 dirigo la nuova serie del «Bollettino AIB»; dal 1995 curo, con G. Visintin, anche la *Bibliografia italiana delle biblioteche, del libro e dell'informazione (BIB)* in formato elettronico. Faccio parte, inoltre, della redazione di AIB-WEB.

Oltre alle attività d'insegnamento e di ricerca ho svolto vari corsi di formazione e occasionali consulenze (Biblioteca Berio di Genova, Biblioteca Nazionale di Firenze, Provincia di Grosseto). Non ho rapporti di collaborazione o consulenza retribuiti con altri enti pubblici o privati.

Aldo PIROLA

Nato a Milano il 7 luglio 1950. Residente a Cologno Monzese (MI) in via Vespucci 11. Laureato in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università Cattolica di Milano (votazione riportata: 110 con lode).

Curriculum professionale: assunto nel 1976 presso la biblioteca dell'Università Cattolica di Milano in qualità di catalogatore: posizione ricoperta fino al gennaio 1983.

Dal gennaio 1983 all'aprile del 1992 responsabile della biblioteca dell'Università Cattolica di Brescia. Direttore dall'aprile 1992 della Civica Biblioteca Queriniana di Brescia nonché del sistema bibliotecario urbano (Sede storica, Emeroteca-polo virtuale, biblioteche decentrate). →

Nominato inoltre nel 1993 Direttore dell'Archivio Storico Civico del Comune di Brescia.

Eletto nel dicembre 1993 nel CER Lombardia. Nominato nel marzo 1995 membro della Commissione 08 dell'IFLA (Biblioteche pubbliche).

Igino POGGIALI

Nato a Casola Valsenio (RA) il 19 marzo 1951.

Laureato in materie letterarie, diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica e abilitato all'insegnamento nelle scuole medie superiori. Direttore della Biblioteca Trisi di Lugo e dell'Archivio Storico dal marzo 1976 in base a contratto di collaborazione a tempo parziale, entrò in ruolo nel 1980 in seguito a concorso. Ricoprì tuttora tale incarico insieme alla direzione dell'Area dei Servizi sociali e culturali del Comune di Lugo.

Tra le esperienze professionali più significative segnalò la partecipazione fin dal primo momento al progetto di Servizio Bibliotecario Nazionale, la direzione (*part time*) del Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna tra il 1989 e il 1992.

A livello internazionale collaborò a gruppi di lavoro sulle biblioteche pubbliche promossi dalla Commissione europea ed ho partecipato a missioni in Albania e in Libano nell'ambito di programmi di cooperazione allo sviluppo, anche con incarichi di consulenza regolarmente autorizzati dalla mia Amministrazione.

Dall'anno accademico 1993/94 sono docente a contratto di Biblioteconomia e di Organizzazione informatica delle biblioteche presso l'Università di Macerata e sono membro del Comitato scientifico e docente presso il Master in Gestione e direzione della biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Tra il 1991 e il 1993 ho ricoperto la carica di Assessore alla cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Ravenna in veste di "tecnico esterno" senza lasciare l'attività professionale.

Iscritto all'AIB fin dal 1976 ho partecipato in varie fasi alle attività di studio sia su questioni professionali che per iniziative legislative, tra le quali la Legge quadro attualmente in discussione, ad attività di formazione, seminari e convegni.

Maria Luisa RICCIARDI

Nata a Roma il 20 ottobre 1937. Laurea in Lettere, Diploma della Scuola speciale per Archivistici e bibliotecari della Università di Roma "La Sapienza".

Dipendente dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Ente pubblico di ricerca) dal 1959 al 1996. Bibliotecaria di quell'Istituto dal 1984 al 1996. Attualmente pensionata, ha trasferito la propria residenza in provincia di Treviso, venendo a far parte della Sezione Veneto.

Socio AIB dal 1989, collabora assiduamente con l'Associazione:

- nel 1989-90 ha partecipato alle attività della CNUR in rappresentanza delle biblioteche di ricerca;

- dal 1991 è membro del CER Lazio, con mansioni di segretario dal 1994;

- dal 1993 fa parte del Comitato di redazione di «AIB notizie», su cui ha creato dapprima la rubrica *Eblida informa e*, in seguito, le pagine *Programma Impact* divenute ora *INFO2000*: pagine dedicate ai servizi comunitari per il mercato dell'informazione elettronica e, più in generale, alla politica europea per la Società dell'informazione;

- da luglio 1994 a febbraio 1997 è stata responsabile dell'attuazione del progetto NAP-AIB, in base al quale l'AIB si è impegnata a svolgere, in ambito italiano, azioni di supporto al programma CEE IMPACT per lo sviluppo del mercato europeo dell'informazione elettronica (IMPACT-NAP = Information Market Policy ACTION-National Awareness Partner);

- a novembre 1994 ha dato avvio, in cooperazione con gli uffici del programma IMPACT a Lussemburgo e con gli altri due NAP italiani, ENEA-Bologna e Pitagora S.p.A., ad un'attività di formazione dei formatori che ha consentito ad otto soci di diverse Sezioni di partecipare a totali spese dell'AIB a corsi di formazione e aggiornamento sulle basi dati e i servizi di ECHO;

- nel 1995, in esecuzione dei compiti previsti dal predetto progetto, ha promosso: a) la costituzione delle pagine Web dell'AIB, ospitate dal server della Facoltà di Lettere della Sapienza; b) la dotazione alla segreteria nazionale dell'AIB degli strumenti hardware, software e di connessione telefonica per collegarsi in Internet; c) il reclutamento di un aiuto *part-time* presso la sede nazionale, con competenze per svolgere mansioni di segreteria europea; d) l'elaborazione del pacchetto di "Corsi AIB";

- nel 1996 ha promosso e curato l'acquisizione di un dominio e di un server dell'AIB, sostenendo poi l'affidamento a Riccardo Ridi dell'incarico di costituirne e coordinarne la redazione;

- nell'estate del 1996, dopo aver sostenuto la costituzione di un Consorzio con gli altri due NAP italiani, ha predisposto la parte AIB del progetto MIDAS-NET nell'ambito del programma comunitario INFO2000; il progetto è risultato vincente, assicurando all'AIB per altri tre anni la presenza in una rete europea di servizi di informazione.

Fausto ROSA

Nato 49 anni fa a Brescia, è residente ad Abano Terme (PD).

Lavora dal 1976 nel settore delle biblioteche pubbliche ed ha iniziato la sua

attività come Assistente di biblioteca nel Sistema bibliotecario di Abano Terme.

Nel 1982 ha vinto il concorso per Direttore dello stesso Sistema bibliotecario, ente di coordinamento cui sono associate ventisette biblioteche comunali della fascia centrale della provincia padovana.

Dal 1996 svolge anche funzioni di coordinatore del Centro Servizi Biblioteche della Provincia di Padova.

L'esperienza professionale maturata è soprattutto di natura biblioteconomica, ma importanti sono le conoscenze acquisite anche nel settore giuridico-amministrativo dell'ente locale.

Nell'ambito dell'Associazione italiana biblioteche ha ricoperto l'incarico di presidente della Sezione Veneto dal 1985 al 1990; dal 1991 al 1994 è stato coordinatore della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche; dal 1994 al 1996 è stato componente del Comitato esecutivo nazionale.

Ha curato, per conto delle Edizioni CEL, il volume *La biblioteca servizio pubblico locale* pubblicato nel 1995 nella collana ANCI, in collaborazione con l'AIB.

Come candidato al CEN per il prossimo triennio ha contribuito alla definizione del programma *Per la biblioteca del cittadino nella società conoscitiva*, redatto da Igino Poggiali, e considera tale documento uno strumento di impegno e di lavoro, tra l'altro concordato e condiviso dai colleghi candidati che hanno aderito a questo programma.

Rimane forte la convinzione che molto lavoro deve essere ancora sviluppato nella direzione di un'Associazione più attenta e orientata prima di tutto alle esigenze e alle richieste delle persone associate, e poi delle biblioteche, nella certezza che i servizi e i benefici che vengono procurati ai bibliotecari non possono che ricadere, per logica conseguenza, a tutto vantaggio della crescita e del miglioramento dei servizi bibliotecari per i cittadini.

Giovanni SACCANI

Nato a Crotone il 2 giugno 1957, vive e lavora a Torino.

Iscritto all'AIB a partire dalla metà degli anni Ottanta, per l'AIB è stato redattore di «AIB notizie» dal 1992 al 1995; dal 1991 fa parte della Commissione nazionale Biblioteche statali di cui è il Coordinatore dal 1995. Dal 1994 è segretario della Sezione Piemonte. Per la sezione regionale collabora all'organizzazione e alla gestione dello stand AIB e dei convegni del Salone del libro dalla sua prima edizione. Laureato in lettere moderne con specializzazione in scienze biblioteconomiche. Collaboratore bibliotecario presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, si è occupato di catalogazione →

moderna – sia descrittiva sia semantica – in forma tradizionale ed elettronica. Esperto nell'uso di fonti bibliografiche tradizionali ed elettroniche, ha tenuto corsi di formazione di catalogazione in ambiente SBN e di bibliografia. È autore di pubblicazioni e scritti bibliografici e di storia del libro.

Antonio SCOLARI

Laureato in lettere, lavoro dal 1983 presso il Centro di Servizi bibliotecari della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, di cui dal novembre 1994 sono stato nominato direttore. Sono attualmente membro della Commissione di coordinamento del Sistema bibliotecario di ateneo (CSBA) dell'Università di Genova. Su incarico dell'Amministrazione universitaria esplico inoltre compiti di coordinamento dell'organizzazione bibliografica del catalogo automatizzato di ateneo.

Sono stato vicepresidente della sezione ligure dell'Associazione italiana biblioteche negli anni 1989-1993; attualmente sono membro della Commissione nazionale Università e ricerca dell'AIB.

Mi sono occupato in particolare di problematiche connesse all'automazione delle biblioteche e all'applicazione di protocolli di comunicazione standard ai servizi bibliotecari.

Ho collaborato con «Biblioteche oggi» e con il «Bollettino AIB» e ho pubblicato nel 1995 il volume *Gli standard OSI per le biblioteche*, per l'Editrice Bibliografica.

Ho tenuto corsi di formazione e di aggiornamento professionali sia all'interno dell'università di Genova che per incarico di enti pubblici (Camera di Commercio di Genova, Comune di Genova, Regione Lombardia, Provincia di Ravenna).

Non ho rapporti di collaborazione o consulenza retribuiti con altri enti pubblici o privati.

Angelo Sante TRISCIUZZI

Sono entrato nel settore delle biblioteche nel 1972 come bibliotecario e con l'incarico di ordinare la Biblioteca Comunale "Ignazio Ciaia" di Fasano (BR), che venne aperta al pubblico nel 1973.

Per non sentirmi isolato nell'ambito dell'attività professionale, mi iscrissi all'Associazione italiana biblioteche nel 1974, in un momento in cui si stava organizzando la Sezione Pugliese.

Mi sono impegnato nella vita associativa, in particolar modo per il riconoscimento dell'Associazione come soggetto importante nella gestione delle biblioteche pugliesi che ebbero un primo riconoscimento nel 1979 con la legge regionale n. 22.

Sono stato eletto nel direttivo pugliese negli anni Ottanta e, successivamente, dal Novanta con la carica di presidente del CER Puglia.

Nel 1993 ho organizzato a Selva di Fasano il 39° Congresso nazionale "Le nuove frontiere della biblioteca", redigendone gli atti.

Su sollecitazione di molti Colleghi, mi candido al CEN con l'impegno di approfondire tempo e conoscenze per la tutela e valorizzazione della professione bibliotecaria e la centralità delle biblioteche nel panorama culturale italiano.

Collegio dei Sindaci

Susanna GIACCAI

Dal 1977 direttrice della biblioteca di Bagno a Ripoli (FI). Partecipa attivamente alla vita dell'Associazione come componente del Consiglio direttivo della Sezione toscana dal 1977 al 1980 come Segretaria e come Presidente dal 1980 al 1983; attualmente fa parte della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche. Ha fatto parte anche del Gruppo nazionale dell'Associazione italiana biblioteche incaricato di tradurre la Classificazione decimale Dewey.

Dal 1985 al 1988, ha coordinato le biblioteche dell'area fiorentina per la elaborazione e l'avvio di un progetto di automazione dei servizi bibliotecari; su queste problematiche è intervenuta a convegni, seminari ecc. e tenuto molti corsi di formazione per bibliotecari.

Nel 1994, in collaborazione con la Società italiana delle storiche, ha costruito su Internet un servizio informativo per le storiche chiamate GopherDonna, uno dei primi siti italiani sulle donne. Ha curato per un anno una rubrica su Internet nella rivista «Biblioteche oggi». Dal 1996 ha un contratto annuale presso l'Università di Siena per un corso su Internet. Cura gli aspetti tecnico/organizzativi della Biblioteca/Archivio dell'Unione Femminile Nazionale e della Fondazione Elvira Badaracco di Milano.

Simonetta PASQUALIS

Nata a Trieste il 15 luglio 1958, residente a Trieste. Laurea in Traduzione per le lingue inglese e olandese, Trieste, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, 1984. Diploma di assistente di biblioteca, Trieste, IRFOP-Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, 1984.

Dal 1987 a oggi partecipazione a numerosi corsi di aggiornamento professionale e congressi a Trieste, Pordenone, Udine, Bologna, Firenze, Lecce, Roma, Rimini, Trento, Venezia, Brescia, Milano.

Membro del Comitato organizzatore del XLII Congresso AIB, Trieste, 27-29 novembre 1996. Vice presidente della Sezione Friuli-Venezia Giulia dal 1991.

Tirocinio durante il corso biennale di formazione presso la Biblioteca Statale e

del Popolo di Trieste, 1983-84; assistente di biblioteca a tempo determinato presso la Biblioteca generale dell'Università di Trieste; assistente di biblioteca all'International Centre for Theoretical Physics Library, 1985-1988; consulente e bibliotecaria alla Biblioteca SISSA, incaricata di testare e scegliere il sistema di automazione, 1989-1990; collaboratore di biblioteca nella biblioteca SISSA dal 1991 a oggi. Responsabile del settore Periodici e del servizio Scambi.

Ha partecipato a progetti di cataloghi cumulativi di periodici, cura biannualmente l'edizione del Catalogo dei periodici, banche dati e CD-ROM della Biblioteca SISSA.

Maria Nicoletta RIVIELLO

Nata a Pignola (PZ) il 21 luglio 1950; in possesso di diploma di laurea conseguito presso l'Università degli studi di Salerno; bibliotecaria presso la Biblioteca provinciale di Potenza dal 1980; iscritta all'AIB dal 1984; membro del Comitato esecutivo regionale dell'AIB dal 1990 al 1993; presidente della Sezione Basilicata dell'AIB dal 1994; docente di biblioeconomia nei corsi di formazione organizzati dalla Società "Informatica Basilicata Sistemi", dalla Oxford School Italia, dal "Centro Sistema" e dall'"Istituto Pilota".

Ha organizzato negli anni 1989 - 1991 la Biblioteca della Giunta e del Consiglio della Regione Basilicata con i giovani utilizzati nei progetti di formazione ai sensi dell'art. 23 - L. 67/88; ha partecipato a numerosi corsi di formazione, promossi dalla Regione Basilicata e dall'Editrice Bibliografica; ha collaborato ai testi *Catalogo dei periodici lucani* (Venosa, Osanna, 1988) e *La produzione lucana, 1985 - 1988* (Venosa, Osanna, 1988), curati da Luigi Forenza; ha curato la pubblicazione degli atti del convegno *Biblioteche in Basilicata: quale futuro?* (Potenza, Ermes, 1997), promosso dalla Sezione Basilicata dell'AIB il 1 dicembre 1995.

Maria Letizia SEBASTIANI

Presidente della Sezione Piemonte dal 1991; a livello nazionale ha fatto parte del Gruppo di studio Conservazione e libro antico dal 1991 al 1993. È attualmente componente del Gruppo di studio Libro antico. Ha partecipato, in rappresentanza del Consiglio dei Presidenti, al Gruppo di lavoro per la revisione dello Statuto. In sede regionale si occupa delle iniziative dell'Associazione all'interno del Salone del libro di Torino, che si concretizzano nella gestione dello stand e nella "Giornata del bibliotecario" caratterizzata da tre convegni; iniziative di grande prestigio e vasta resa d'immagine organizzate dalla Sezione Piemonte con minimi oneri finanziari. Lavora presso la Biblioteca Na-



zionale Universitaria di Torino dove è Responsabile dell'Ufficio Manoscritti e rari, dei Servizi aggiuntivi, degli Acquisti in antiquariato e della Sezione musicale. Cura l'applicazione dei sistemi e programmi automatizzati per la gestione e la catalogazione di materiale manoscritto, antico e musicale. È autrice di pubblicazioni scientifiche sulle legature sabaude, sulla diplomatica pontificia, sul libro antico e su argomenti di biblioteconomia musicale.

Paolo VENEZIANI

Socio dell'AIB dal 1969; negli anni 1971/72 è stato segretario della sezione Lazio. Fa parte in seguito di varie commissioni e gruppi di lavoro; dal 1992 fa parte del Comitato scientifico del Bollettino.

In servizio come bibliotecario nel ruolo dei bibliotecari delle biblioteche pubbliche statali dal 1 dicembre 1968 presso la Biblioteca nazionale Marciana di Venezia.

Dal 1 agosto 1969 in servizio presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma dove assume l'incarico di responsabile dell'Ufficio di redazione dell'Indice generale degli incunabili delle biblioteche d'Italia. Dal 1974 al 1986 ha diretto il Dipartimento dei manoscritti e libri rari della Biblioteca Nazionale.

Dal 1977 al 1981 ha ricoperto l'incarico di capo del personale e dal 1985 al 1988 quello di vicedirettore della Biblioteca.

Ha curato la preparazione e l'allestimento di numerose mostre. Ha ricevuto numerosi incarichi di docenza, tra i quali quelli di tenere corsi di storia del libro, rispettivamente nel 1985 e nel 1986, presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Dal 1990 all'aprile 1997 è stato direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma. Ha al suo attivo 70 pubblicazioni di storia del libro e di bibliografia. Collabora a numerose riviste tra le quali la «La bibliofilia», «Gutenberg Jahrbuch» e «The library».

Collegio dei Proviviri

Sebastiano AMANDE

Nato a Savona il 3 ottobre 1926. Nel 1963 è assunto, mediante pubblico concorso, come direttore della Biblioteca civica «A. G. Barrili» di Savona. È iscritto all'AIB dal 1964. È stato membro del Collegio dei revisori dei conti dal 1970 al 1972. Presidente della Sezione Liguria dal 1972 al 1979. Vice presidente nazionale dal 1979 al 1981. Membro del Comitato esecutivo nazionale dal 1982 al 1984. Coordinatore del Gruppo di lavoro sulla professione dal 1981 al 1983. Nuovamen-

te presidente della Sezione Liguria dal 1988 al 1993. Ha fatto parte della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche. È stato coordinatore dei corsi di biblioteconomia per assistenti di biblioteca organizzati dalla Regione Liguria.

Maria ANGARANO

Coniugata Moscarelli, due figlie. Nata a Napoli il settembre 1945. Laureata in lettere moderne nel 1967, vinto nel 1968 il concorso per bibliotecari, dal 1° dicembre dello stesso anno è stata assegnata alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, nell'ambito della BNI. Dal 1° agosto 1969 è stata trasferita alla Nazionale di Napoli, dove dirige l'Ufficio Procedure (acquisizione e catalogazione). Da circa 10 anni è anche vicedirettrice della biblioteca e dal 1990, anno dell'avvio di SBN, gestore della base del polo di Napoli, cui sono collegate 15 biblioteche, in Indice dal 1996. Ha organizzato mostre su Campi Flegrei, Matilde Serao, Salvatore Di Giacomo. Ha pubblicato articoli sugli stessi argomenti e su SBN, e un libro (nel 1987), su Salvatore Di Giacomo bibliotecario. Effettua da tempo docenze su RICA, ISBD, SBN in Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e presso la scuola della Pubblica amministrazione di Oriolo Romano. È in possesso del diploma di perfezionamento dell'Università di Napoli e di quello della Scuola di Paleografia dell'Archivio di Stato. Ha fatto parte del Consiglio nazionale per i beni culturali. Dal 1991 è membro del Gruppo di coordinamento dei poli SBN/Unisis con sede a Bologna e dal 1996 della Commissione ministeriale per la revisione delle RICA.

Mariagrazia ARRIGONI

Socia AIB dal 1978, è stata componente del CER Lombardia per quattro mandati.

Presso l'Università degli studi di Milano ha occupato le seguenti posizioni:

- Responsabile della Biblioteca dell'Istituto di Chimica biologica della Facoltà di Medicina e chirurgia,
- Responsabile della Biblioteca della Facoltà di Scienze politiche,
- Responsabile della Biblioteca delle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e filosofia.

Dal 1987 svolge attività indipendente quale libera professionista prestando la propria attività di consulenza in campo biblioteconomico a biblioteche di enti pubblici e privati, fondazioni, centri di documentazione, quali: Istituto per gli studi di politica internazionali (ISPI), Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano, Biblioteca Industria Commercio e Servizi, Biblioteca Unione industriali a Varese, Fondazione Luigi Firpo di Torino, ecc.

Svolge inoltre attività di insegnamen-

to e formazione professionale, sempre in campo biblioteconomico, per incarico di: Regione Lombardia, Comune di Milano, AIB Lombardia, Co.Svi.For. Torino.

Ha fatto parte di Commissioni giudicatrici di concorsi pubblici a posti di lavoro per operatori di VI, VII, VIII livello (settore biblioteche), come previsto dalle piante organiche degli enti locali.

Per l'Anno accademico 1996-97 le è stato affidato l'incarico d'insegnamento di Biblioteconomia per il III anno del Corso di Diploma universitario per Operatori beni culturali presso l'Università degli studi di Pavia.

Paola BERTOLUCCI

Funzionaria della Soprintendenza ai beni librari della Sardegna dal 1968 al 1975, è responsabile del settore dei Beni librari della Regione dal 1975. Ha posto le basi per la costituzione, avvenuta nel 1978, della Sezione regionale dell'Associazione di cui è stata vicepresidente fino al 1984. Negli stessi anni ha curato la realizzazione di un nutrito programma di corsi di formazione e di aggiornamento per bibliotecari. Dal 1993 al 1997 è stata membro del Collegio dei proviviri.

Gianfranco FRANCESCHI

Nato il 2 dicembre 1937 a Pistoia. Direttore della Biblioteca Bigiavi presso l'Università di Bologna. Già nel Comitato direttivo della Sezione Emilia Romagna, poi Presidente della Sezione Emilia Romagna, appartenente alla Commissione Università, poi nel Comitato esecutivo nazionale ed in questo ultimo CEN eletto vice presidente.

Negli anni 80 ha fatto parte di diversi Gruppi di lavoro dell'Associazione.

Giovanna MEROLA MAZZOLA

Nata a Napoli il 5 ottobre 1940, laureata in Scienze politiche. Direttrice dal 1995 dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.

Nel 1965 ha vinto un concorso da dirigente nelle biblioteche pubbliche, per alcuni anni ha lavorato presso la BNCR. 1970-1973: membro della Commissione UNI-DRD per lo Standard UNI 6708 sui «Cataloghi alfabetici di periodici». 1975-1978: Segretario nazionale dell'AIB. 1977-1986: direttore di laboratorio dell'ICCU. 1978-1981: membro del CEN dell'AIB. 1981-1983: membro del gruppo di coordinamento tecnico di SBN. 1981-1989: membro di alcune sezioni IFLA; 1988-1994: direttrice della Biblioteca di Storia moderna e contemporanea. 1989: responsabile dell'Osservatorio per i programmi internazionali per le biblioteche. 1993-1997: Membro del Consiglio nazionale dei Beni culturali e ambientali. Vice direttrice del «Bollettino AIB».

a cura di Maria Luisa Ricciardi

La rete di informazione globale

Con il titolo *Global information network: realising the potential*, si svolgerà a Bonn dal 6 all'8 luglio 1997 la Conferenza dei Ministri europei, organizzata dalla Commissione europea e dal Governo della Repubblica Federale Tedesca. Alla manifestazione parteciperanno, su invito, i ministri degli Stati membri dell'UE, dell'EFTA e dell'Europa centro-orientale, ministri di altri paesi extra-europei, operatori economici a livello globale e rappresentanti degli utenti, nonché tutte le istituzioni dell'UE. La Conferenza si tiene in attuazione della Decisione del Consiglio europeo del 21 novembre 1996, pubblicata sulla GUCE C/376 del 12 dicembre 1996, con particolare riferimento ai punti 31 e 32 della Decisione stessa, che invitano le istituzioni comunitarie in cooperazione con gli Stati membri a costituire, in un ragionevole lasso di tempo, un sistema integrato per la gestione delle comunicazioni interistituzionali (31); e, prendendo atto del bisogno esistente di ulteriori analisi degli sviluppi internazionali conseguenti alle politiche per la società dell'informazione, allo scopo di raggiungere un'intesa comune sui mezzi e le condizioni che governano l'uso delle reti globali di informazione, sottolineano il bisogno di coordinamento fra le iniziative correlate all'oggetto, sia all'interno della Comunità, che in altri fori internazionali (32).

La Conferenza di Bonn, inoltre, terrà conto di altre iniziative del passato e dei principi già concordati, quali gli otto Principi fondamentali della Conferenza di Bruxelles dei G7, già adottati dai maggiori paesi indu-

striali nelle loro strategie nazionali:

- promuovere una concorrenza dinamica,
- incoraggiare l'investimento privato,
- definire ed adeguare la struttura normativa,
- fornire l'accesso aperto alle reti,
- assicurare universalmente la fornitura di e l'accesso a servizi informativi,
- promuovere le pari opportunità ai cittadini,
- promuovere la diversità di contenuti, compresa la diversità culturale e linguistica,
- prendere atto della necessità di una cooperazione mondiale, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo.

Cfr. <<http://www.ispo.cec.be/g7/keydocs/G7en.html>>.

Molti altri sono gli accordi, le dichiarazioni e le conferme di principi legali annunciati o raggiunti di recente, con grande impatto sul futuro sviluppo delle reti. Fra questi si annoverano: - l'accordo WTO (World Trade Organization, ex-GATT) sui servizi di telecomunicazione di base, concluso a Ginevra nel febbraio 1997;

- la Conferenza diplomatica WIPO (World Intellectual Property Organization) su particolari diritti di proprietà intellettuale, Ginevra, dicembre 1996;

- la dichiarazione ministeriale sul commercio di prodotti della tecnologia dell'informazione, Singapore, dicembre 1996;

- il secondo Foro UE/CEEC sulla Società dell'informazione, Praga, settembre 1996:

cfr. <<http://www.ispo.cec.be/peco/forum.html>>

e <<http://www.ispo.cec.be/peco/pecoint.html>>

- Comunicazione sul Commercio elettronico, Com (97)157 - *a European initiative in electronic commerce*, 15 Aprile 1997:

cfr. <<http://www.ispo.cec.be/Ecommerce>>

- Decisione del Consiglio sui contenuti illegali e lesivi su Internet, 17 febbraio 1997: cfr. GUCE C/70 1997.



Le potenzialità europee nella Società dell'informazione

Giornata informativa sui programmi comunitari

**INFO2000
TEN-TELECOM**

Roma, 12 giugno 1997

Aula Magna del Ministero PPTT

Con la collaborazione della
**Commissione europea
Direzione generale XIII/E**

La partecipazione alla Giornata informativa è gratuita. È gradita la conferma della propria partecipazione al seguente recapito:

PITAGORA S.p.A:
Att. Silvia Carrieri
Tel.: 0984/8361; 0984/836217
Fax: 0984/836200
e-mail: scarrier@pitagora.it

Programma

- 09,30 Registrazione dei partecipanti
- 10,00 Apertura dei lavori
R. Righetti, Direttore Generale Regolamentazione Ministero PP.TT.
- 10,30 *Iniziative dell'Unione Europea nell'ambito della multimedialità - Il Programma INFO2000 e la rete MIDAS-NET*
M. Garribba, DG XIII/E, Commissione Europea
- 10,50 *Il Programma INFO2000: prospettive per l'Italia*
- 11,10 Pausa caffè
- 11,30 *Il Programma TEN-TELECOM: gli inviti a presentare proposte di progetto e relative procedure*
S. Conti, DG XIII/A, Commissione Europea
- 12,10 *Il Programma TEN-TELECOM: Prospettive per l'Italia*
F. Flaviano, Punto di contatto nazionale TEN-TELECOM



→

INFO2000 e la Conferenza di Bonn

La Conferenza soddisfa pienamente gli obiettivi generali di INFO2000, in particolare richiamando l'attenzione sulle potenzialità che si possono realizzare nel contesto delle emergenti reti di informazione globale. INFO2000, infatti, contribuirà al finanziamento dei lavori di questa Conferenza, da cui ci si aspetta un chiaro segnale di spostamento di fuoco nelle politiche relative. In particolare ci si aspetta una dichiarazione che dia il via a uno sviluppo mirato nel settore Commercio & Contenuti, con l'obiettivo di valorizzare il potenziale delle infrastrutture recentemente liberalizzate in un ambiente che garantisca i diritti e gli interessi degli utenti.

INFO2000 e TEN-TELECOM a Roma

Il nodo italiano della MIDAS-NET, composto dai due consorzi guidati da Amitié e da Pitagora SpA (cfr. «AIB notizie» n.1/97, p.14) organizzano una giornata di presentazione dei programmi comunitari INFO2000 e TEN-TELECOM, che si svolgerà a Roma il 12 giugno 1997, nell'Aula Magna del Ministero delle Poste e telecomunicazioni, Vl. America, 201.

Del primo programma su queste pagine si è detto già molto. Dell'Azione comunitaria per le reti transeuropee delle telecomunicazioni (TEN-TELECOM, Trans European Networks TELECOMmunications), si sa meno. Il programma, triennale (1997-99) e dotato di un bilancio di circa 250 milioni di ECU, è nato dalla necessità

di gestire l'infrastruttura ed i servizi di telecomunicazioni nel contesto di un mercato competitivo. La mancanza di applicazioni e di servizi nei settori di interesse pubblico, che rispondano alle necessità socio-economiche dei cittadini e delle piccole e medie imprese, ha sollecitato questo intervento comunitario al fine di lanciare tali applicazioni e servizi su scala transeuropea nel quadro di *partnership* pubblico-private.

Una risposta efficace per il mercato multimediale europeo:

Il programma INFO2000

e la MIDAS-NET

Salone del libro di Torino, 26 maggio 1997

16,00 - *INFO2000 e l'editoria multimediale*, Marc Willem, INFO2000 Central Support Team

16,20 - *La MIDAS-NET*, Liliana Lepiane, coordinatore del Consorzio Pitagora SpA

16,35 - *Il nodo italiano della MIDAS-NET e le sue offerte su Internet*, Geris Musetti, BIC-Toscana

16,55 - *Gli altri programmi CE per la Società dell'informazione. Introduzione ad ESPRIT*, Guido Tonini, ENEA Bologna, Divisione Diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico

17,10 - *La cooperazione fra editoria e biblioteche in un progetto europeo: ESPRIT-VENIVA*, Alvise De Michelis, Marsilio Editori.

Coordina Maria Luisa Ricciardi

INFO2000 e MIDAS-NET a Torino

Fra le iniziative dell'AIB al Salone del libro di Torino (22-27 maggio) si annovera la presenza di una postazione multimediale presso lo stand dell'AIB per la dimostrazione dei servizi di informazione della MIDAS-NET, nonché dei risultati raggiunti da AIB-WEB, il Web dell'Associazione, nato a suo tempo per allineare l'AIB agli altri nodi della rete europea di IMPACT.

Il 26 maggio, inoltre, a chiusura della giornata di iniziative dell'AIB, ci sarà una presentazione delle azioni promosse da INFO2000, dalla sua rete europea di supporto, la MIDAS-NET e, in particolare, dal nodo italiano della rete stessa, di cui l'AIB fa parte.

L'AIB guarda a questa manifestazione come ad una reale opportunità di illustrare i vantaggi della cooperazione fra editori e biblioteche nell'attuale avvio del passaggio da un'editoria tradizionale ad una multimediale. Allo scopo si è provveduto ad arricchire lo spazio di INFO2000 con la presentazione di un progetto che mostri tali vantaggi e serva di modello ispirativo al particolare pubblico del Salone: il progetto ESPRIT-VENIVA, ideato e gestito da Marsilio Editori, di cui si dà di seguito una esauriente scheda.

Il progetto ESPRIT-VENIVA

La Marsilio Editori, che ha aderito all'invito dell'AIB a presentare al Salone del libro di Torino la propria esperienza di standardizzazione della descrizione di carte geografiche antiche e moderne - un progetto europeo di ricerca sulle tecnolo-

gie dell'informazione che costituisce un validissimo modello di cooperazione fra editoria da un lato e archivi e biblioteche dall'altro -, ha predisposto per i lettori di «AIB notizie» la seguente scheda del progetto in parola, a cura di Alvise De Michelis, Dorotea A. La Faci, Sabrina Minuzzi.

Si sottolinea l'intento dichiarato nella scheda stessa, e cioè che **il consorzio VENIVA desidera aprirsi alla collaborazione con altri istituti, bibliotecari e archivistici, che fossero interessati a testare il sistema.**

VENIVA è l'acronimo di VENetIan Virtual Archive (Esprit Project 20638), progetto nato nel novembre 1995, cofinanziato dalla Commissione europea e da un consorzio di società private e istituti culturali italiani, austriaci e greci. Partner tecnologici della ricerca sono l'EDS Italia, il Multimedia System Center, Intracom (società greca di telecomunicazioni), il Politecnico di Vienna e il Politecnico di Creta. A Marsilio Editori è stato affidato il coordinamento tra i partner tecnologici e gli istituti culturali quali l'Archivio di Stato di Venezia, la Biblioteca Nazionale Marciana, l'Archivio di Stato austriaco, gli Archivi generali dello Stato greco e la Fondazione culturale Lambrakis di Atene.

Il progetto VENIVA consiste nella descrizione di materiale cartografico antico, manoscritto e a stampa, nella riproduzione fotografica delle immagini e nella successiva memorizzazione delle descrizioni e digitalizzazione delle immagini su supporto magnetico. L'intento principale è quello di rispondere alla primaria esi-

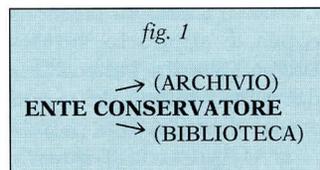
→ genza di conservazione di materiale particolarmente prezioso, appartenente sia a biblioteche che ad archivi. Cosicché le eventuali richieste di consultazione potranno essere, in maggior parte, dirottate alla catalogazione virtuale.

La catalogazione virtuale si è resa possibile attraverso la creazione di opportune pagine HTML in cui si sono predisposti percorsi navigabili via Internet o adattabili alla realizzazione di CD-ROM. A questi è stata affiancata una serie di servizi aggiuntivi, tra cui la possibilità di commissionare, da parte di qualsiasi utente della rete, ricerche bibliografiche personalizzate, o anche di richiedere e acquistare la riproduzione ad alta definizione di copie digitali sia di carte geografiche che di documenti d'archivio conservati presso diversi istituti culturali.

Il pagamento e controllo dell'uso dei materiali archivistici e bibliotecari si inserisce all'interno della più vasta problematica sulla tutela del diritto d'autore e di riproduzione. Fra le varie soluzioni che il mercato del *copyright* offre, il progetto VENIVA ha scelto, in questa prima fase, la procedura indiretta, che consiste nel fornire via Internet all'utente un modulo di richiesta prodotto, o approvato, dall'istituto conservatore, che al ricevimento dello stesso, firmato e motivato dal richiedente, procederà a comunicare l'eventuale autorizzazione alla copia (cfr. la pagina web <<http://www.tin.it/veniva/services/welcome.html>>).

Nella fase di descrizione delle unità cartografiche, sono stati utilizzati due modelli connessi alle tipologie degli enti conservatori - biblio-

teche e archivi. Esistono, infatti, un modello archivio e un modello biblioteca (vedi fig. 1), che si sviluppano su piani paralleli e tipologicamente affini, ma non perfettamente coincidenti. Questa diversità, grazie a una maschera di ricerca comune, viene notevolmente attutita nella fase di consultazione del materiale. Il fruitore, studente o ricercatore che sia, ha infatti la possibilità di navigare virtualmente tra gli enti conservatori, senza per questo subire i disagi legati alla presenza di due modelli nettamente separati, oppure di scegliere di rimanere nell'ambito di un unico istituto.



Ciascun modello si articola autonomamente ma, come già accennato, alla base sta la descrizione delle singole unità cartografiche incentrata per il modello biblioteca (vedi fig. 2) sugli ISBD(CM) (Roma: ICCU, 1992) e per il modello archivio (vedi fig. 3) su ISAD(G) (*General International Standard Archival Description*, Ottawa, 1994) e ISIS. Mappa (sistema automatizzato di catalogazione di cartografia storica, che si basa sulla scheda di rilevamento approntata nel 1992 da una commissione istituita presso l'Ufficio centrale per i beni archivistici, e che utilizza il software CDS/ISIS).

L'applicazione degli ISBD(CM) a materiale antico, e a volte anche manoscritto, è stata compiuta attraverso un confronto costante con gli standard ISBD(A) (Roma: ICCU, 1994) e con la Guida ICCU alla descrizione dei mano-

scritti (Roma: ICCU, 1990) nel tentativo di adeguare alle necessità norme destinate al moderno; ne è risultato uno standard, per ora sperimentale, applicabile alle diverse tipologie di materiale contenenti le unità cartografiche (manoscritti, libri a stampa antichi, libri a stampa moderni, periodici).



Così, per quanto riguarda il trattamento dei materiali d'archivio, si è riusciti a rispettare l'identificazione, anche sommaria, del vincolo archivistico che lega in archivio ogni oggetto all'altro.



Entrambi i modelli sono stati corredati da indici dei luoghi, delle persone e degli oggetti significativi. Gli indici generali compaiono nelle singole unità cartografiche e ai livelli superiori, diventando così gli assi portanti della navigazione all'interno

dell'archivio virtuale. Questi, ordinati alfabeticamente, non prevedono per ora nessun controllo sulla forma dei termini utilizzati, ma è allo studio un vocabolario controllato che leghi le forme accettate alle varianti. Il problema principale è costituito infatti, a livello di catalogazione come di consultazione finale dell'utente, dalle varianti linguistiche degli stessi termini, che si presentano in veneziano, latino, greco, italiano e tedesco.

Finora sono state catalogate, indicizzate e "linkate", carte geografiche e documenti aventi per soggetto lo *Stato da Mar* della Serenissima Repubblica di Venezia, dall'Alto Medioevo al 1797. Nel giugno 1996 il consorzio VENIVA ha organizzato una mostra sulla colonizzazione veneziana del Levante nei secoli XVI-XVIII, disponibile ora su CD-ROM (*Venezia e il mare: le isole, le fortezze, le guerre contro i Turchi*, distribuito dal quotidiano «Il Gazzettino»), in cui si possono vedere gli esiti di una prima realizzazione di questo progetto. All'inizio del 1997 poi, è stata portata a termine una versione dimostrativa più ampia, consultabile sulla pagina web di TIN. *Telecom Italia Net* all'indirizzo: <<http://www.tin.it/veniva/avv/home/>>

Si è venuta a creare, quindi, una base dati sufficientemente ampia per la costituzione di uno *user group*. Considerato infatti che la ricerca di future applicazioni pratiche di quanto sviluppato, è uno degli obiettivi guida dei progetti Esprit, il consorzio VENIVA desidera aprirsi alla collaborazione con altri istituti, bibliotecari e archivistici, che fossero interessati a testare il sistema, come attualmente stanno già facendo la Biblioteca Co-



munale di Chania (Grecia), e, con una recente deliberazione comunale, la Biblioteca Queriniana di Brescia. Il coinvolgimento richiesto consisterebbe semplicemente nell'applicazione del progetto sperimentale ad un campione di materiale cartografico posseduto dai diversi istituti, per verificare l'adeguatezza dei criteri catalografico-descrittivi adottati e la funzionalità degli strumenti software (l'indirizzo e-mail cui rivolgersi è: marsilio.veniva@tol.it).

Il progetto VENIVA si concluderà all'inizio del 1998 e per quella data la speranza di chi scrive è di essere riusciti non tanto a dare risposte definitive alle pro-

blematiche sollevate, ma a stimolare la ricerca di tali risposte.



Notizie lampo

Partner per progetti europei

L'ISPO, l'ufficio della Commissione europea dedicato ai progetti per la Società dell'informazione, ha arricchito i propri servizi su Internet con un modulo di espressione di interesse, che i soggetti desiderosi di porsi sul mercato dei progetti europei per la Società dell'informazione possono compilare in linea. È già di-

sponibile una base dati per la ricerca di partner, anche questa effettuabile in linea. Il modulo di ricerca si trova alla pagina: <<http://www.ispo.cec.be/ispo/callidx.html>>.

Per ulteriori informazioni, contattare: The European Commission, Information Society Project Office, fax: 0032/2/2994170, o e-mail: ispo@ispo.cec.be.

DIARY DATES



Iniziative AIB/MIDAS-NET

Torino, Salone del Libro, 22-27 maggio 1997

Presso lo stand dell'AIB sarà attiva per tutta la dura-

ta della Fiera una postazione multimediale per la dimostrazione dei servizi AIB e MIDAS-NET su Internet.

Inoltre il 26 maggio 1997, dalle ore 16,00 alle 17,30 avrà luogo, nell'ambito della giornata dell'AIB, una presentazione di attività europee dal titolo: *Una risposta efficace per il mercato multimediale europeo: il programma INFO2000 e la MIDAS-NET.*

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Maria Luisa Ricciardi, AIB/MIDAS-NET, fax: 06/4441139; e-mail: midas-net@aib.it.



Da oltre 10 anni servizi per l'automazione di biblioteche e centri di documentazione

ULTRA*Net CD/HD

Condivisione CD in rete



Banche dati on line, cd e riconversione archivi

Prodotti di automazione per biblioteche



Il Vostro partner di fiducia.

A colpo sicuro

**DESIGN
E FUNZIONALITÀ**



La biblioteca del futuro sarà sempre più un luogo di ritrovo per utenti in cerca di informazioni e comunicazione. Un moderno arredamento deve soddisfare requisiti di funzionalità e leggerezza e nel contempo consentire un utilizzo flessibile e diversificato anche nella possibilità di sfruttare i minimi spazi. La nostra gamma di prodotti si integra sia in un'architettura moderna che antica, creando un ambiente ideale, piacevole e di facile consultazione.

La biblioteca del futuro sarà sempre più un luogo di ritrovo per utenti in cerca di informazioni e comunicazione. Un moderno arredamento deve soddisfare requisiti di funzionalità e leggerezza e nel contempo consentire un utilizzo flessibile e diversificato anche nella possibilità di sfruttare i minimi spazi. La nostra gamma di prodotti si integra sia in un'architettura moderna che antica, creando un ambiente ideale, piacevole e di facile consultazione.

Dettagli, ma importanti!

PRATICI ED EFFICACI



Facilità d'uso per l'utente e per gli addetti! Sotto questo aspetto è stato studiato il nostro programma degli accessori per la biblioteca. Oltre 1600 articoli diversi sviluppati dall'esperienza, che spaziano dalla preparazione alla catalogazione, dall'etichettatura al prestito rendono facile ed efficiente il lavoro del bibliotecario.

IDEASERVICE MERANO (BZ)

La biblioteca dei bambini

**GIOVANISSIMI
A PROPRIO AGIO**



Non più utenti „adulti in miniatura“ ma bambini che trovano il loro spazio nella loro biblioteca! Perché è proprio il bambino che nella biblioteca si deve trovare bene, deve provare piacere nell'usarla. Mobilio appositamente studiato con una vastissima gamma di possibilità offre innumerevoli soluzioni fantasiose e sempre nuove. Espositori, tavolini e legggi multifunzionali creano le condizioni ideali per il primo contatto con la biblioteca.

Funzionalità e stile

**CENTO SISTEMI PER
MILLE SOLUZIONI**



Scaffale sistema XI HF
Arte - Giochi - Sport

Atmosfera accogliente fin dall'ingresso e la presentazione dei libri secondo le esigenze: questa è la prima impressione che l'utente ha della biblioteca. I sistemi di scaffali ed espositori poi devono unire la robustezza all'estetica ed alla funzionalità ed offrire la possibilità di un'utilizzazione flessibile e diversificata. Non lasciate al caso i minimi dettagli nell'arredamento della Vostra biblioteca.

PEDACTA



Veneto

Per non dimenticare Sarajevo

Da lunedì 1 a domenica 6 aprile Enes Kujundzic, direttore della Biblioteca Nazionale e Universitaria di Bosnia e Erzegovina a Sarajevo, è stato a Venezia, ospite della nostra Sezione.

L'occasione è stata data dall'Assemblea regionale dei soci tenuta a Vicenza giovedì 3 aprile, nel corso della quale abbiamo consegnato a Kujundzic 7 mila DM, frutto della nostra campagna "1000 lire per Sarajevo", che si sono aggiunti ai 20 milioni di lire già trasferiti a Sarajevo alcuni mesi fa tramite banca.

A Vicenza Kujundzic ha avuto modo anche di incontrare i rappresentanti di gruppi cittadini a vario titolo impegnati in attività a favore di Sarajevo e della Bosnia; durante il suo soggiorno a Venezia, accompagnato da soci della Sezione, ha potuto visitare la Biblioteca Nazionale Marciana, la Fondazione Querini Stampalia e l'Archivio di Stato, e incontrare il Sindaco e i Rettori delle università veneziane. A tutti ha esposto la situazione e le necessità della sua Biblioteca, da tutti ha ricevuto attestazioni di solidarietà e promesse di collaborazione per il futuro difficile lavoro, che al di là della ricostruzione dell'edificio (opera che richiede ingenti risorse e diverse competenze), investe direttamente i bibliotecari nel recupero e nel mantenimento della vitalità della Biblioteca stessa e delle sue collezioni.

Secondo quanto ci ha il-

lustrato Kujundzic tale lavoro si sta sviluppando principalmente in due direzioni:

- 1) ricostituzione delle raccolte storiche, cioè della produzione bibliografica della Bosnia e sulla Bosnia, per restituire al paese la sua memoria;
- 2) aggiornamento dei materiali di consultazione, in tutte le discipline e a livello internazionale, per consentire la continuità e garantire la qualità dello studio e della ricerca in Bosnia.

Per raggiungere questi scopi molte sono le strade possibili e suggerite:

- diffusione di liste per indagini nei cataloghi delle nostre biblioteche;
- ospitalità a ricercatori bosniaci per riscontri diretti;
- fornitura di riproduzioni;
- fornitura di strumenti repletoriali;
- selezioni di testi significativi delle diverse letterature;
- visite di bibliotecari in Bosnia;
- creazione di rapporti stabili e continuativi tra la Biblioteca di Sarajevo e le nostre istituzioni bibliotecarie e universitarie.

Kujundzic ha ringraziato la Sezione Veneto dell'AIB per il supporto dato, e ci ha pregato di estendere il suo ringraziamento a quanti, dentro e fuori delle biblioteche e dentro e fuori del Veneto, hanno generosamente aderito alla nostra campagna.

Anche noi lo abbiamo voluto ringraziare dell'occasione offertaci per riflettere sul significato della nostra professione e, al di là (o attraverso) di questa, sulla rovina della guerra e sul valore della pace.

Tra le altre cose, Kujundzic ci ha detto che su Sarajevo si è commosso il mondo, ma in molti casi la solidarietà si è fermata alle parole. Con la nostra cam-

pagna noi abbiamo realizzato qualcosa: per non dimenticare Sarajevo, la Sezione Veneto offre ancora la sua disponibilità come punto di riferimento per quanti intendono continuare a collaborare nelle forme e nei modi che sono stati proposti.

Per i contributi in denaro resta aperto fino a nuova comunicazione il conto corrente n. 015/63587/OG (ABI 6345 - CAB 02000) intestato a: AIB Sezione Veneto Sarajevo presso la Cassa di Risparmio di Venezia SpA.

Lazio

Parole note: percorsi tra letteratura e musica

Penso che non avrei mai affrontato il progetto "Parole note" se non avessi avuto alle spalle l'esperienza e lo stimolo delle lezioni di invito all'ascolto presso la Scuola di musica di Testaccio e le tante analoghe esperienze di divulgazione musicale presso associazioni culturali, biblioteche, radio. La stessa cosa penso che valga per il collega Claudio Vedovati con il quale ho condiviso tante di queste esperienze.

Quante volte mi sono trovato a dover spiegare a un pubblico di amatori con conoscenze musicali minime o nulle lo schema della forma sonata, la struttura di una fuga, le sottigliezze di un canone fiammingo. Come affrontare questi argomenti senza entrare in particolari tecnici ostici e incomprensibili? La soluzione al dilemma è venuta spesso dal confronto con la letteratura, l'arte, la filosofia dei periodi af-

frontati. Ecco che il richiamo alle architetture neoclassiche può aiutare a comprendere meglio la musica di Mozart mentre gli interessi di Bach per l'arte della retorica ci illuminano sulle sue opere più labirintiche; l'ambiguità di un canone fiammingo si può spiegare anche mostrando la foresta di simboli annidati in un quadro di van Eyck.

Alla fine di questi incontri i presenti dichiarano di aver apprezzato soprattutto le digressioni e le divagazioni, le citazioni letterarie, il ricordo di avvenimenti storici.

"Parole note", nato da queste esperienze, vuole essere soprattutto un invito alla digressione, alla divagazione, alla libera associazione di idee tra parole e musiche.

La mostra e il catalogo, destinati alle biblioteche dei paesi della Provincia di Roma, propongono dei percorsi di approfondimento sul rapporto tra parola e musica tra Ottocento e Novecento, mettendo a confronto libri, audio CD e videocassette.

I piani di lettura sono molteplici, alcuni diretti ed evidenti, altri più sfumati e incerti. In alcuni casi si presenta il lavoro di collaborazione tra musicisti e letterati (D'Annunzio e Debussy, Mann e Schoenberg, Verdi e Boito) mentre in altri settori della mostra si propone semplicemente un commento sonoro ideale, una colonna sonora per alcune grandi pagine della letteratura. Vengono così accostati i romanzi dell'Ottocento nei quali la natura è protagonista con pagine sinfoniche del medesimo periodo ispirate agli stessi paesaggi.

Certamente la scelta degli accostamenti rischia a volte di degenerare nel banale e nell'ovvio: è normale che artisti, letterati e musicisti vis-



→
suti nella stessa epoca, imbevuti delle stesse idee e fermenti culturali, abbiano prodotto opere ispirate a un comune denominatore. In fondo la stessa operazione di accostamento viene compiuta dai grafici quando scelgono una immagine d'epoca adeguata per la copertina di un disco o di un libro; in quel caso l'opera d'arte riprodotta, quando è ben scelta, serve a orientare immediatamente l'ascoltatore o il lettore, a sintonizzarlo su un'epoca, sui suoi gusti, le sue idee. Percorsi incrociati e associazioni analoghe tra le espressioni artistiche di una determinata epoca si trovano anche sui manuali della scuola dell'obbligo. La ricerca si fa

più interessante quando si comincia a mescolare le proprie esperienze di lettore o di ascoltatore, scoprendo la musicalità di certa letteratura o le aspirazioni letterarie e narrative di certa musica. Giorgio Pestelli nel suo volume *L'età di Haydn e Mozart* paragona la prosa de *La nouvelle Eloise* di Rousseau con la tecnica compositiva di Johann Christian Bach e ricorda che come Rousseau aspirava a un periodare semplice, immediato, fatto di brevi frasi musicali, il Bach di Londra componeva le sue sinfonie a «monosillabi». Stesse identiche analogie le troviamo tra la prosa della *beat generation* e il fraseggio dei jazzisti dell'era del *bebop* o tra la breve, immediata dimensione dell'idillio romantico e le pagine pianistiche di breve, intenso respiro dei compositori del primo Ottocento.

In taluni casi le associazioni e le relazioni sembrerebbero un po' bizzarre e pericolose: c'è un rapporto tra le sinfonie di Mahler e la musica dei Pink Floyd? Apparentemente si tratta di generi lontanissimi ma poi leggiamo un saggio di Alessandro Baricco in *L'anima di Hegel* incentrato proprio sulla aspirazione alla spettacolarità, sulle anticipazioni e premonizioni di nuove forme di comunicazione insite nelle opere del compositore viennese. Per finire ci viene in mente un film come *Zabriskie Point* di Michelangelo Antonioni, fortemente ispirato alla letteratura americana degli anni Sessanta e che usava la musica dei Pink Floyd non come semplice colonna sonora ma come elemento narrativo.

A questo punto la lettura dei percorsi di "Parole note" rischia di farsi circolare e labirintica, ma in fondo l'idea era proprio questa: le quat-

tro sezioni e i titoli proposti non possono assolutamente essere esaurienti e definitivi, sono uno spaccato di idee, di gusti, di suggestioni proposti alla elaborazione e all'approfondimento del bibliotecario e del lettore.

D'altra parte chi scrive ha sempre in mente come modello ideale, durante le sue lezioni di storia della musica, il conferenziere balbuziente del *Faustus* di Thomas Mann e le sue appassionate spiegazioni letterarie e filosofiche della musica di Bach e Beethoven.

Quale può essere lo sbocco dei sentieri di "Parole note"? Probabilmente la multimedialità, la diffusione del CD-ROM come supporto ideale, le mille prospettive della rete mondiale di comunicazione, con la possibilità di far interagire parole, musiche e immagini in un flusso ininterrotto di narrazione e informazione.

Nello stesso tempo penso a come una multimedialità *ante litteram* fosse insita già, nel Medioevo, nella lettura pubblica dei romanzi cortesi, lettura arricchita da musiche, canzoni e danze. Ecco di nuovo un collegamento, una suggestione, un accostamento, l'accento di un nuovo sentiero per un altro capitolo di "Parole note".

Stefano Pogelli

informazione e dibattito sulla ridefinizione della professionalità bibliotecaria, che rientra nelle attività previste dal progetto Nuova economica del libro. L'iniziativa, attraverso gli interventi dei relatori intervenuti - Maria Cristina Di Martino (AIB - Campania), Matilde Marandola (Studio Staff), Rossella Savarese (Facoltà di Sociologia della Facoltà Federico II, Dipartimento di Scienza della comunicazione) - ha inteso sensibilizzare gli operatori di biblioteca sulle prospettive aperte dai nuovi scenari professionali dell'editoria elettronica e contestualmente raccogliere reazioni e suggerimenti sul "campo". La platea, costituita da operatori rappresentativi di varie tipologie di biblioteche, ha ascoltato con interesse i contributi teorici legati ai diversi momenti della ricerca sulle connotazioni del nascente mercato in tutta la sua articolazione - dalla produzione, alla distribuzione, all'utenza, sia negli aspetti tecnici, sia in quelli psicologico-comportamentali - e ha raccolto con interesse la sollecitazione ad apportare contributi concreti con la segnalazione di problematiche, che quotidianamente nascono dalla operatività.

Il riscontro della giornata è stato molto soddisfacente, come dimostrato dalle presenze e dal dibattito successivo agli interventi.

Questione centrale della discussione la proposta delle nuove figure professionali legate alle biblioteche: responsabile area multimediale, *multimedia librarian*, *Internet librarian*, coordinatore di contenuti, gestore dei flussi informativi, esperto del diritto d'autore dei prodotti multimediali.

Gli interventi da parte del



ARCHILAB

Steven L. Hensen

Archivi, manoscritti e documenti

Manuale di catalogazione per archivi storici, società storiche e biblioteche che possiedono manoscritti

Costo del volume £ 30.000

Archivi & Computer Automazione e beni culturali

Rivista bimestrale

Le pubblicazioni possono essere richieste direttamente all'Archivio storico di San Miniato:
tel. 0571-418381,
fax 0571-406233. E-mail:
arc.sanmi@www.leonet.it

Campania

Tra ricerca e formazione

Il giorno 20 marzo 1997, nella Saletta del Nettuno della Libreria Pisanti di Napoli, l'Associazione italiana biblioteche - Sezione Campania ha organizzato il Focus Group: *Tra ricerca e formazione. Giornata di*



→ pubblico hanno riguardato prioritariamente la necessità di "adeguare" alle nuove tipologie professionali una "formazione" mirata, capace di gestire la crescente domanda di informazione globale.

Fra i problemi affrontati:
- l'integrazione delle diverse professionalità nell'ambito di biblioteche medio-piccole con uno scarso numero di addetti;

- la difficoltà per le grandi biblioteche di conservazione, potenziali produttrici di editoria elettronica, di commercializzare direttamente i loro prodotti, pur in presenza di un mercato ricettivo;

- la conciliabilità della tradizionale funzione di conservazione del patrimonio da parte della biblioteca con la natura di "servizio a tempo determinato" di molti prodotti *online*, con la conseguente riduzione della funzione del bibliotecario a gestore di contratti;

- la complessità e l'eterogeneità delle competenze richieste in particolare alla prima delle figure previste, nelle necessità di evitare l'esportazione di competenze o la loro delega a figure esterne alla biblioteca;

- la pressante richiesta di collegare le biblioteche scolastiche allo sviluppo professionale in corso e di fornire gli strumenti legislativi adeguati per la commercializzazione dei loro prodotti multimediali;

- la necessità di inserire nel circuito dell'informazione elettronica le fasce giovanili delle biblioteche di ente locale;

- la centralità della biblioteca come erogatore di servizi e di alfabetizzazione sull'uso dei nuovi strumenti;

- l'esigenza di recuperare il "valore" del contatto *face to face* con l'utente nei nuovi rapporti con lo "schermo".

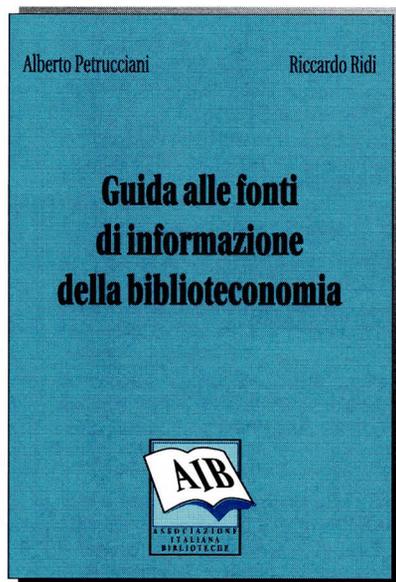
Dopo un attento approfondimento sulla necessità di non considerare le figure emergenti necessariamente separate le une dalle altre, e sulla conseguente opportunità di recepirle piuttosto come aree di competenza che come strutture

rigide, è stata evidenziata la funzione di cerniera del gestore di flussi informativi e la sua utilità nell'evitare il dispendio di energia nella ripetitività di alcune operazioni proprie dei centri di documentazioni.

Tutti gli elementi emersi

nel corso della discussione dovranno necessariamente tradursi in attività e prima ancora in competenze che la fase di formazione del progetto renderà operative.

Maria Cristina Di Martino
Ornella Falangola



L. 30.000 (L. 22.500 soci AIB)



L. 30.000 (L. 22.500 soci AIB)

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume *Guida alle fonti di informazione della biblioteconomia*
 Guida all'indicizzazione per soggetto

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo:

.....
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....
(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via

Cap

Città

S'impegna al rimborso spese di L. più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro
(specificare)

.....
Data

.....
Firma

a cura di Ilaria Brancatisano

Agrinorm : la normativa comunitaria nel settore agricolo in una banca dati / Maria Cristina Nencioni, Adriana Valente. - Roma : [s.n.], 1995 (Roma : S. Pio X). - 104 p. ; 24 cm. - (Note di bibliografia e di documentazione scientifica ; 62)

In testa al front. : Consiglio nazionale delle Ricerche, Istituto di studi sulla ricerca e documentazione avanzata. - **AIB/6015**

Annuario delle biblioteche ecclesiastiche italiane 1995 / Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani ; a cura di Luciano Tempestini. - Milano : Bibliografica, c1995. - VII, 483 p. ; 22 cm. - ISBN 88-7075-365-4 : L. 45.000.

Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 350-351. - **AIB/6003**

La bibliothèque "hors les murs" / par Claudie Tabet. - Paris : Cercle de la librairie, c1996. - 277 p. : ill. ; 24 cm. - (Collection bibliothèques). - ISBN 2-7654-0624-3 : FF 195. - **AIB/5991**

Catalogo dei periodici delle biblioteche riunite Civica e A. Ursino Recupero di Catania / a cura di Maria Salmeri. Catania : Soprintendenza per i beni culturali e ambientali, Sezione per i beni bibliografici. - 2 v. ; 24 cm.

Vol. 1 : Periodici dei secoli XVIII e XIX / premessa di Giuseppe Gairrizzo, Alberto Bombace e Antonino Blandini. - 1992. - V, 170 p., 8 c. di tav. : ill.

In testa al front. : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione.

Vol. 2 : Periodici dal 1901 al 1945 / con un intervento di Giovanna Finocchiaro Chimirri. - 1993. - 220, V p., 16 c. di tav. : ill. (alcune color.).

In testa al front. : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione. - **AIB/5995.1, AIB/5995.2**

Catalogo del fondo musicale della Biblioteca regionale di Messina / a cura di Sandra Conti ; presentazione di Maria Rosaria Russo. - Messina : Biblioteca regionale universitaria di Messina, 1994. - 2 v. (XVI, 826 p.) : ill. ; 24 cm. - (Sicilia. Biblioteche ; 27.1) (Sicilia. Biblioteche ; 27.2).

In testa al front. : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione. - **AIB/5997.1, AIB/5997.2**

Le cifre dell'editoria 1995 / Giovanni Peresson. - Milano : Bibliografica, c1995. - 417 p. ; 24 cm. - (I mestieri del libro. Sez. Osservatorio del mercato e della lettura ; 1). - ISBN 88-7075-411-1 : L. 80.000. - **AIB/5993**

Classification : options and opportunities / Alan R. Thomas editor. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1995. - 242 p. ; 23 cm. - ISBN 1-56024-709-6 : \$ 49.95.

Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 345-346. - **AIB/6013**

La classificazione come strumento dell'informazione e altri studi / Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II. - Roma [s.n.], 1996 (Roma : Tipografia della Biblioteca nazionale centrale). - 98 p. : ill. (color.). ; 30 cm. - (BVE quaderni ; 4). - **AIB/6023**

Esperienze di automazione : cinque anni di Sebina/Produx nelle biblioteche italiane / a cura di Flora Raffa. Milano : Bibliografica, c1996. - 138 p. : 20 cm. - (Atti e documenti ; 23).

"Il volume raccoglie i contributi e le relazioni presentate a Parma l'8 giugno 1994 nella Giornata di Studio "Esperienze di automazione bibliotecaria con Sebina/Produx", promossa dalle Biblioteche comunali di Parma e dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Akros Informatica e Ufficio iniziative culturali del Comune di Parma." - ISBN 88-7075-449-9 : L. 20.000. - **AIB/6006**

The first generation of electronic records archivists in the United States : a study in professionalization / Richard J. Cox. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1994. - XIX, 220 p. ; 23 cm. - ISBN 1-56024-644-8 : \$ 39.95.

Publicato anche in : «Primary sources & original works», 4 (1994), n. 3/4. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 351-353. - **AIB/5987**

La gestione della libreria : economia e management dell'impresa libraria / di Giorgio Brunetti, Umberto Collesei, Ugo Sostero, Tiziano Vescovi. - Milano : Bibliografica, c1996. - 320 p. ; 24 cm. - (I Mestieri del libro ; 10).

In testa al front. : Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri. - ISBN 88-7075-450-2 : L. 60.000. - **AIB/5992**

Guida legale per utenti e fornitori di servizi d'informazione / prodotto dall'EIA ; con il supporto della Commissione Europea, DG XIII/E ; a cura di Lennart Scharff. - Lussemburgo : European information industry association, 1995. - IV, 78 p. ; 30 cm. (Distribuito da Associazione italiana biblioteche, Roma a L. 5.000). - **AIB/5974**

HIV/AIDS and HIV/AIDS - related terminology : a means of organizing the body of knowledge / Jeffrey T. Huber, Mary L. Gillaspay. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1996. - IX, 107 p. ; 23 cm. Indice alfabetico : p. 83-107. - ISBN 1-56024-970-6 : \$ 24.95. - **AIB/5855**

Information brokers : case studies of successful ventures / Alice Jane Holland Johnson. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1994. - XIV, 117 p. ; 23 cm. - ISBN 1-56024-690-1 : \$ 24.95.

Publicato anche in : «Journal of Interlibrary Loan, Document Delivery & Information Supply», 25 (1994), n. 2. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 2, p. 208-209. - **AIB/5984**

L'informazione amministrativa regionale : guida ai servizi di documentazione delle regioni e delle province autonome / Maria Grazia Vecchio, Donata Benini ; con la collaborazione di Stefania Calisi e Antonella Prisco. - Milano : A. Giuffrè, 1996. - 151 p. ; 22 cm. - (Quaderni per la ricerca ; 1).

In testa al front. : Istituto di studi sulle regioni, Consiglio nazionale delle ricerche. - ISBN 88-14-06001-0 : L. 20.000. - **AIB/6009**

Informazione e documentazione : temi trasversali di formazione / a cura di A. M. Paci e P. Costanzo Capitani. - Roma : [s.n.], 1992 (Roma : Grafica per la stampa). - 199 p. ; 24 cm. - (Note di bibliografia e di documentazione scientifica ; 56).

In testa al front. : Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto di studi sulla ricerca e la documentazione scientifica, Associazione italiana per la documentazione avanzata. - **AIB/6012**

Informazione e impresa : flussi informativi e gestione della documentazione nelle imprese edili / Maria Guercio, Alfredo Martini, Adriana Valente ; a cura di Adriana Valente. - Milano : F. Angeli, c1996. - 184 p. ; 24 cm. - ISBN 2-7654-0624-3 : L. 38.000. - **AIB/6011**

Intellectual freedom manual / compiled by the Office for intellectual freedom of the American Library Association. - 4th ed. - Chicago : American Library Association, 1992. - XXXVI, 283 p. ; 23 cm. - ISBN 0-8389-3412-9 : £ 24.50. - **AIB/6002**

Interlibrary loan of alternative format materials : a balanced sourcebook / Bruce E. Massis, Winnie Vitzansky editors. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1992. - 196 p. ; 23 cm. - ISBN 1-56024-394-5. - **AIB/6010**

Internet in biblioteca / Riccardo Ridi. - Milano : Bibliografica, c1996. - 250 p. ; 21 cm. - (Bibliografia e biblioteconomia ; 51). - ISBN 88-7075-442-1 : L. 30.000.

Bibliografia : p. 205-240. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 335-337. - **AIB/5986**

La lecture à l'hôpital : état des lieux de l'offre de lecture à l'hôpital en 1992. - [Paris] : Fondation de France, Ministère de l'éducation nationale et de la culture, 1993. - 94 p. ; 30 cm. - **AIB/6022**

Leggere a Roma / Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II ; a cura di Luca Bellingeri, Natalia Santucci e Giuliana Zagra. - Roma : [s.n.], 1996 (Roma : Tipografia della Biblioteca nazionale centrale). - IV, 105 p. ; 30 cm. - (Studi, guide, cataloghi ; 8). Giornata di studio, 20 giugno 1994. - **AIB/6020**

Management and organization of the acquisitions department / Twyla Racz, Rosina Tammany editors. - New York [etc.] : The



→
Haworth Press, c1994. - 131 p. ; 23 cm. - ISBN 1-56024-583-2 : \$ 24.95
Pubblicato anche in «The acquisitions librarian», 1994, n. 12. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 343-345. - **AIB/5909**

Management of federally sponsored libraries : case studies and analysis / Charles D. Missar editor. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1995. - XVII, 167 p. : ill. ; 22 cm. - ISBN 1-56024-395-3 : \$ 24.95.
Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 2, p. 207-208. - **AIB/5982**

Metodologie informatiche per il censimento e la documentazione dei manoscritti : atti dell'Incontro internazionale di Roma, 18-20 marzo 1991 / a cura del Laboratorio per la documentazione e la catalogazione del manoscritto. - Roma : Quasar, 1993. - 223 p. ; 25 cm.

In testa al front. : Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - ISBN 88-7107-032-1. - **AIB/6018**

Networks and resource sharing in the 21st century : re-engineering the information landscape / Mary Huston-Somerville, Catherine C. Wilt editors. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1995. - XIV, 139 p. ;

23 cm. - ISBN 1-56024-741-X : \$ 24.95.
Pubblicato anche in «Resource sharing & information networks», 10 (1995), n. 1/2. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 339-340. - **AIB/5988**

L'organizzazione bibliotecaria in provincia di Modena : vent'anni di biblioteche a Modena. - Ravenna : Longo, c1996. - 124 p. : ill. (alcune color.). ; 25 cm. - ISBN 88-8063-079-2 : L. 25.000. - **AIB/6016**

Ouvrages de référence pour les bibliothèques : repertoire bibliographique / sous la direction de Marcelle Beasudiquez et Annie Bithery ; avec la collaboration de Michel Albaric [et. al.]. 4 éd. - Paris : Cercle de la librairie, c1995. - 478 p. ; 24 cm. - (Collection bibliothèques). - ISBN 2-7654-0591-3 : FF 270. - **AIB/6017**

Les politiques d'acquisition : constituer une collection dans une bibliothèque / par Bertrand Calenge. - Paris : Cercle de la librairie, c1994. - 408 p. ; 24 cm. - (Collection bibliothèques). - ISBN 2-7654-0554-9 : FF 250.

Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 343-345. - **AIB/5990**

La promozione della lettura in biblioteca :

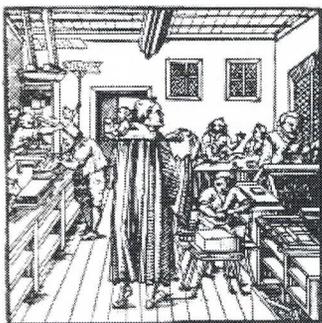
modelli e strategie in un'indagine nazionale sulle biblioteche pubbliche. / Luca Ferrieri. - Milano : Bibliografica, c1996. - 170 p. : ill. ; 24 cm. - (Atti e documenti).
Fuori collana. - ISBN 88-7075-444-8 : L. 30.000. - **AIB/6001**

Quality management issues : a select bibliography for library and information services managers / compiled by Penny Garrod and Margaret Kinnell Evans. - The Hague : International federation for information and documentation ; London : British library board, 1995. - V, 46 p. ; 30 cm. - (FID occasional paper ; 10) (British library R&D report ; 6220). - ISBN 92-66-007102

Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 2, p. 203-204. - **AIB/5976**

La raccolta di stampe della Biblioteca regionale di Messina / a cura di Maria Teresa Rodriquez e Giuseppe Repici ; schede di Luigi Giacobbe ; presentazione di Maria Rosaria Russo Pettineo. - Messina : Biblioteca regionale universitaria, 1994. - 334, [6 c. di tav.] : ill. (alcune color.). ; 24 cm. - (Sicilia. Biblioteche ; 28).

In testa al front. : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione. - **AIB/5999**




ifnia

Laboratorio del libro antico

Il Laboratorio del libro antico è uno strumento volto alla valorizzazione del patrimonio librario storico. Offre una serie di servizi,

strutturati sulle esigenze del committente, che consentono di operare avvalendosi della consulenza di esperti di rilievo nazionale.

Pubblicazioni del laboratorio

Disco dimostrativo sul trattamento digitale della documentazione antica

a cura di Alberto Cipriani e Monica Tassinari

Potete richiederlo gratuitamente al nostro indirizzo

-  Catalogazione con standard internazionali
-  Progettazione ed esecuzione di censimenti
-  Realizzazione di cataloghi speciali
-  Pubblicazioni multimediali
-  Redazione di cataloghi a stampa
-  Valutazione di conservazione ed eventuale trattamento di restauro
-  Corsi di formazione e di aggiornamento professionale
-  Allestimento mostre
-  Consulenza e assistenza diretta per ogni tipo di intervento
-  Trattamento della documentazione con l'impiego di strumenti tecnologici avanzati


ifnia

IFNIA SRL, Via Cassia 23Ar
50144 Firenze
E-mail: ifnia@dada.it
<http://www.dada.it/ifnia>

Abbiamo ricevuto

On Walter Veltroni Ministro per i Beni Culturali e Ambientali
On. Franco Bassanini Ministro per la Funzione Pubblica
Prof. Salvatore Italia Direttore Generale AA.GG.AA. e del Personale Ministero B.C.A.

CGIL Beni Culturali
CISL Beni Culturali
UIL Beni Culturali

e, p.c. alle associazioni professionali del settore

AIB
ANAI
ASSOTECNICI

I Collaboratori bibliotecari (attualmente inquadrati al VII livello) esprimono il loro forte disappunto e la loro incredulità di fronte alle nuove piante organiche presentate dal Ministero all'inizio di quest'anno.

Le nuove piante organiche avrebbero dovuto prevedere un aumento di personale che, pur nelle ristrettezze imposte dalle esigenze dei limiti di spesa fissati dall'art. 1, comma 9, della legge 28.12.1995, n. 549, avrebbero dovuto almeno prevedere un'adeguata presenza di figure professionali legate alle nuove tecnologie informative nonché la possibilità di un logico e lineare sviluppo delle carriere del personale.

Le piante organiche approvate (attualmente bloccate presso la Corte dei Conti perché mancano alcuni Istituti) non tengono minimamente in conto questi principi minimi.

Al contrario esse prevedono aumenti di personale già sufficientemente presente negli istituti e, nella maggior parte dei casi, la TOTALE ASSENZA dei funzionari tecnico-scientifici di VIII livello: Bibliotecari.

I Collaboratori bibliotecari contestano fortemente tale impostazione e protestano sentitamente per la soppressione *de facto* di tale qualifica funzionale. Infatti, oltre all'aspetto paradossale di eliminare dalle biblioteche proprio i bibliotecari, svuotando l'organico del livello VIII si blocca ogni possibilità di carriera per il personale collocato nel livello VII che, inoltre, sopperisce da anni a questa carenza di organico svolgendone le mansioni.

Protestiamo altresì vivamente contro l'emendamento all'atto Senato 1704 (legge finanziaria), che prevede il raggruppamento delle qualifiche VIII e IX in un'unica fascia organica. Tale proposta svilisce e abbassa la professionalità dei Direttori di biblioteca e preclude ulteriormente l'accesso al livello VIII del personale di livello VII in possesso dei requisiti di anzianità, scientifici e professionali.

Questa situazione ignora anche il dettato dell'interpretazione autentica della legge sulle dotazioni organiche del livello IX che prevede una dotazione organica di livello VIII doppia rispetto alla IX.

Tutti questi provvedimenti contrastano sia con il "diritto" alla carriera per i pubblici dipendenti sia con l'esigenza di motivare il personale (che si vuole sempre più efficiente ed efficace nel valorizzare il patrimonio culturale dello Stato - che il presidente Prodi ritiene «risorsa strategica» del nostro Paese - anche con l'uso delle nuove tecnologie) sia con il normale buonsenso.

Per questi motivi i Collaboratori bibliotecari chiedono:

- che vengano attuati tutti i provvedimenti necessari a eliminare gli incomprensibili blocchi a un razionale e corretto sviluppo delle carriere;
- che siano compiuti gli atti necessari a far riconoscere il patrimonio di conoscenze acquisite e di mansioni svolte durante gli ultimi quindici anni;
- che si attui un riequilibrio nella distribuzione degli organici dei funzionari tecnico-scientifici;
- che si dia quanto prima attuazione all'art. 38 del CCNL formando un'area funzionale che comprenda i funzionari delle attuali qualifiche comprese dalla VII alla IX cioè quel personale che la stessa amministrazione definisce tecnico-scientifico (vedi Circolare della DAG n. 95 del 31.7.1993).

12 aprile 1997

Un gruppo di collaboratori bibliotecari del Ministero per i Beni culturali e ambientali

In breve

Premio EGO-CREA

Il Comitato per l'espansione globale degli osservatori sulla creatività indice il Premio internazionale "Educazione on line", finalizzato a:

- incoraggiare le scuole (docenti e studenti) e in generale il mondo della formazione a produrre materiale ed esperienze di educazione interattiva in rete;
- favorire la capacità e le competenze per l'attivazione di servizi e archivi di ipertesti educativi in rete;
- stimolare la cooperazione tra docenti e studenti e tra università, ricerca, scuola e industria per la realizzazione di applicazioni multimediali distribuite.

Il premio, consistente in una Targa premio in argento, verrà consegnato ai vincitori in occasione del Convegno di studi sul tema "Progettare il futuro: la cultura dell'interattività e lo sviluppo creativo", organizzato dal Laboratorio di ricerca educativa dell'Università di Firenze.

Si chiede a quanti vogliono partecipare di far conoscere all'indirizzo della Commissione Premio EGO-CREA '97 (ego-premio@see.it), la loro produzione didattica basata sull'uso della comunicazione via rete.

La commissione prescoglierà i progetti e le sperimentazioni da premiare impegnandosi a valorizzarli, diffondendone la conoscenza e collaborando all'ampliamento dell'attività e alla ricerca di finanziamenti promozionali.

Per ulteriori informazioni: <<http://www.see.it/icn/egopremio.html>>.

Agenda



Seminario nazionale GRIS (Firenze, 26 giugno 1997)

"Dal progetto all'applicazione" è il titolo del seminario GRIS che si terrà il prossimo 26 giugno a Firenze, presso l'Auditorium del Consiglio regionale, via Cavour 4.

Dopo la presentazione della *Guida per l'indicizzazione per soggetto* in occasione del Congresso di Trieste, un seminario a carattere nazionale per illustrare i contenuti della norma, per fare il punto sullo stato di applicazione, per presentare il progetto di applicazione alla BNI.



Congresso ABF (Bordeaux, 31 maggio-2 giugno 1997)

Congresso annuale dell'Associazione dei bibliotecari francesi dal titolo "Bibliothèques et citoyenneté". Per informazioni: ABF, 7, rue des Lions St-Paul, 75004 Paris. Tel.: +33/1/48879787; fax: +33/1/48879713. Programma disponibile in redazione.



Congresso annuale ALA (San Francisco, 26 giugno-2 luglio 1997)

Il titolo di quest'anno è "Launch your library into the 21st century". Per informazioni: ALA, Conference Services, 50 E. Huron Street, Chicago, IL 60611. Tel.: +312/9446780; fax: +312/2803224; www: <<http://www.ala.org>>.

AVVISO

In occasione dell'Assemblea dei soci dello scorso 23 aprile 1997 è stato approvato il nuovo regolamento elettorale, con una modifica all'art. 8, di cui si riporta il testo:

Art. 8

Alle candidature alle cariche sociali nazionali e ai programmi dei candidati dovrà essere data opportuna pubblicità nel mese precedente la data delle elezioni, anche attraverso gli organi di stampa e informazione sia cartacei che elettronici dell'Associazione.

Ciascun socio potrà esercitare il diritto di voto recandosi direttamente al seggio elettorale costituito presso la propria sezione regionale nella data indicata per lo svolgimento delle elezioni o inviando per posta, entro tale data, le schede compilate.

In particolare ciascun socio potrà esprimere:

- fino a un massimo di cinque preferenze per il Comitato esecutivo nazionale;
- fino a un massimo di tre preferenze per i Collegi Sindacale e dei Probiviri;
- fino a un massimo di cinque preferenze per il Comitato esecutivo regionale della Sezione di appartenenza.

Le preferenze dovranno essere espresse in forma autografa, indicando salvo possibilità di omonimia, il cognome del candidato.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 9, numero 5, maggio 1997. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffò, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. Versione elettronica: Andreas Zanzoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it. WWW:<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1997: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1997 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione l'11 maggio 1997.

Sistemi Cartadis per biblioteche



▲ Terminale di controllo TC11



▲ Distributore di schede magnetiche Cartadis TC788



▲ Distributore/validatore di schede magnetiche Cartadis DRC1/2



▲ Gettoniera Copidis 4000

I sistemi della linea **Cartadis** sono consigliati ed utilizzati dalle migliori marche di fotocopiatrici.



Distributore Cartadis per l'Italia

M.D.S. Electronics srl

MDS Electronics srl Viale Certosa 131 - 20151 Milano
Tel. (02) 38002318 (RA) Fax (02) 38007903 E-mail: mds.cartadis@iol.it

Visitate il nostro sito su Internet: www.tecra.it/mds

I sistemi della linea **Cartadis** consentono la gestione di un efficace e moderno servizio di fotocopie in self-service per le biblioteche.

Di facile utilizzo, richiedono poca manutenzione e sono compatibili con tutte le fotocopiatrici esistenti. Dalla vendita delle schede all'uso delle fotocopiatrici, fino alla ricarica della scheda esaurita, tutto il ciclo avviene senza la necessità della presenza del gestore del servizio.

Per ogni esigenza una soluzione

✓ Dove l'utenza è notevole, la gestione del servizio avviene tramite: il terminale **Cartadis TC11** e il distributore **Cartadis TC788** o il distributore/validatore **Cartadis DRC**

✓ Dove l'utenza è occasionale, la gestione del servizio avviene tramite le gettoniere **Copidis 4000** o **Getcopy**

Un servizio globale

I sistemi **Cartadis** oltre a gestire servizi di fotocopie in self-service, sono utilizzati per la gestione di: stampanti, telefax, duplicatori, lettori di microfilm, computer, distributori automatici, registratori di cassa.

L'utente con la medesima tessera magnetica, sulla quale si possono memorizzare codici d'accesso e importi di credito a scalare, può ad esempio: usufruire del servizio di fotocopie, acquistare una bibita, spedire un fax, utilizzare un computer.